



Piano Triennale Offerta Formativa

"DANIELE MANIN"

Triennio 2019/20-2021/22

	 <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.gov.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p>Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	--

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
del Liceo Ginnasio Statale "DANIELE MANIN" di Cremona è stato*

elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2018

sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8621/A15c del 12/12/2018

approvato dal Consiglio di Istituto in data 17/12/2018 con delibera n. 99

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del Personale ATApersonale ATA

INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La città di Cremona conta oggi circa 72.000 abitanti. La sua evoluzione demografica negli ultimi decenni si è caratterizzata per alcune chiare linee di tendenza: i) l'allungamento della vita media; ii) la riduzione della natalità; iii) una consistente immigrazione dall'estero; iv) la crisi dell'istituto matrimoniale. Si tratta di un'evoluzione in larga parte comune al resto dell'Italia centro-settentrionale che ha conseguenze sulla Cremona di oggi e di domani.

Il territorio si caratterizza per la presenza di aziende di medie e piccole dimensioni che producono sia per il territorio che per i paesi esteri. I settori più rappresentativi dal punto di vista dell'immagine del territorio sono quello agroalimentare (con la presenza di aziende di portata nazionale) e quello dell'artigianato artistico (soprattutto dell'artigianato liutario), che generano anche un indotto di tipo turistico (offerta musicale e museale) ed hanno una forte valenza culturale. Nella provincia trovano posto anche imprese del settore meccanico specializzate e ad alto contenuto tecnologico, ma si tratta per lo più di aziende che, con un mercato di nicchia e di ampio raggio, hanno un basso numero di occupati.

La limitata presenza di aziende di grandi dimensioni e multinazionali e la presenza di un tessuto prevalentemente caratterizzato da imprese piccole e medie, che inevitabilmente risentono in modo più significativo delle fluttuazioni critiche del mercato, limitano l'offerta di posizioni lavorative. Nella situazione economica attuale la difficoltà ad intraprendere attività autonome restringe le possibilità legate alla libera professione.

Accanto a questo tessuto è presente la realtà dell'Acciaieria Arvedi, che rappresenta un polo tecnologico e di innovazione di eccellenza. La fondazione Arvedi, peraltro, svolge un'importante funzione mecenaticia di promozione di realtà ed eventi di tipo culturale e di valenza sociale.

Nel territorio di Cremona sono presenti le sedi distaccate di quattro atenei: le Università statali di Pavia e Brescia, il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e Cremona. Congiuntamente esse offrono un ampio ventaglio di possibilità di specializzazione agli studenti della città e della provincia. Si tratta in ogni caso di sedi accademiche piuttosto piccole, la cui tenuta in termini di iscritti denota un buon radicamento sul territorio.

A livello nazionale il numero di studenti universitari presenta infatti una dinamica di contrazione, in buona parte riflesso della progressiva riduzione numerica degli studenti che conseguono il diploma di maturità.

I prossimi anni saranno interessati da un cambiamento significativo della fisionomia e dell'offerta universitaria della nostra città a motivo della prevista apertura del nuovo Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dedicato in particolare al settore agroalimentare e destinato a diventare un polo di eccellenza della ricerca e della formazione in questo settore così significativo per il nostro territorio.

Dal punto di vista climatico la qualità dell'aria rimane per Cremona un problema delicato, nonostante gli sforzi che sono stati fatti e alcuni miglioramenti che vanno registrati, tra i quali la crescente consapevolezza che gli abitanti dimostrano nei confronti dei problemi ambientali. Cremona si trova al centro della pianura padana, una regione densamente popolata e caratterizzata da livelli di inquinamento diffuso.

Gli Enti Locali coinvolgono sistematicamente le scuole valorizzandone le risorse e mostrandosi disponibili, nei limiti delle loro competenze e possibilità, a sostenerne le iniziative, ma anche a promuovere e potenziare, mediante concorsi, finanziamenti su progetto, assistenza e consulenza esterna sulle attività di orientamento al lavoro e post diploma, il ruolo delle istituzioni scolastiche nel territorio e la loro capacità formativa.

In questo contesto, le sfide per un Liceo classico e linguistico come il nostro sono molte ed interessanti. Per arginare derive di "esodo dei cervelli" o per sostenere una mobilità consapevole e di alto profilo, necessaria nel mondo globalizzato per affrontare e risolvere con successo le criticità del territorio sia dal punto di vista ambientale che economico e politico-amministrativo, è necessario stimolare nelle giovani generazioni l'attitudine alla riflessione, far acquisire dimestichezza con la complessità, "insegnare ad imparare" come atteggiamento costante anche della vita adulta, maturare un forte senso di cittadinanza attiva, conservare memoria storica come tesoro di identità e serbatoio di progettualità per il futuro.

L'analisi del contesto sopra descritta induce a concludere che i giovani cremonesi devono essere preparati sia per contribuire al rilancio ed allo sviluppo del proprio territorio, sia per affrontare con successo esperienze di studio e lavoro ovunque: in Italia, in Europa e nel Mondo. Colmare questi fabbisogni formativi degli studenti di oggi significa fornire loro le competenze, la flessibilità, l'apertura e la fiducia in se stessi necessarie ad affrontare le sfide del domani.

Per compiti di questo genere il Liceo Manin è sicuramente ben attrezzato e motivato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "DANIELE MANIN" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CRPC02000A
Indirizzo	VIA CAVALLOTTI, 2 CREMONA 26100 CREMONA
Telefono	037221545
Email	CRPC02000A@istruzione.it
Pec	crpc02000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceomanin-cr.gov.it

Indirizzi di Studio

- CLASSICO
- LINGUISTICO
- LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Totale Alunni	857
---------------	-----

Approfondimento

Il Liceo Manin è ospitato in una sede prestigiosa, cioè nell'antico convento dei Gesuiti che si eleva col suo profilo solenne sul decumano massimo (oggi via Cavallotti) della Cremona romana. Giunti in città nel 1594, essi aprirono al pubblico fin dall'anno 1600 le loro scuole in preesistenti strutture donate loro: la scuola vanta quindi una plurisecolare tradizione nell'ambito specifico dell'educazione dei giovani, tradizione che ha radici ancor più lontane, per la precisione dal diploma con cui l'imperatore Sigismondo, l'8 maggio 1413, si compiacceva di "concedere ai preclari meriti dei cremonesi, alla loro eminente devozione e costante virtù, lo studio generale con i privilegi che godono i Ginnasi di Parigi e Bologna".

Sia la sede centrale di via Cavallotti, 2 che la sede succursale di via S. Lorenzo, 5 sono collocate nel centro della città, facilmente raggiungibili a piedi dalle stazioni dei mezzi pubblici.

Per rispondere alle istanze poste dalla sua utenza, in un contesto di crescente percezione del fenomeno della globalizzazione e con l'intento di ampliare la propria *mission* all'interno della società dell'informazione e della comunicazione che già si andava delineando, negli anni Ottanta il Liceo Manin ha avviato un intenso dibattito interno sfociato nell'attivazione di numerose forme di "sperimentazione" ed in particolare, nel 1988, nell'istituzione, a fianco del Liceo Classico, del corso di Liceo Linguistico, che introduceva importanti novità quali: lo studio di tre lingue e culture straniere; l'offerta formativa del Tedesco o dello Spagnolo come terza lingua oltre all'Inglese ed al Francese.

L'anno scolastico 2009/2010, con l'entrata in vigore dell'attuale riordino dei cicli, ha visto un significativo incremento della popolazione del Liceo Linguistico, elemento che tra l'altro ha permesso di introdurre lo studio del Cinese, come ulteriore opzione di terzaliqua.

Dal 2012/2013 è attivo nel Liceo Linguistico anche il progetto "EsaBac", acronimo di "Esame di Stato" e "Baccalauréat". Si tratta del percorso di studi secondari bi-nazionale che conduce al duplice rilascio del diploma italiano di Esame di Stato e del Baccalauréat francese. Il curriculum prevede per 3 anni lo studio della Lingua e della letteratura francese – 4 ore a settimana – e della Storia veicolata in lingua francese (disciplina non linguistica) – 2 ore a settimana.

Per quanto riguarda il **Liceo Classico**, dall'a.s. 2017/2018, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, il Liceo Manin ha deciso di attivare un piano di studi potenziato in Matematica, che si aggiunge al piano di studi tradizionale.

Il Liceo Classico potenziato in Matematica si rivolge in particolare agli studenti che desiderano una preparazione più approfondita in campo matematico, per interesse personale, ma anche in vista di una futura scelta universitaria. La frequenza del corso con potenziamento della Matematica non comporta riduzioni nella programmazione delle altre materie curricolari. Nel percorso liceale, per tutti e cinque gli anni di corso, gli studenti frequentano un'ora settimanale aggiuntiva al piano curricolare.

Tutte le innovazioni sopra descritte non esauriscono l'attenzione del Liceo Manin rispetto alla possibilità di offrire percorsi formativi che, pur mantenendosi saldi nelle discipline costituenti il "core curriculum", siano in grado di soddisfare le esigenze di diversificazione poste dai suoi studenti. Sono infatti allo studio con l'intento di essere attivati nel prossimo triennio innovazioni del curriculum del Liceo Classico e del Liceo Linguistico in campo linguistico e scientifico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Laboratori mobili con da 20 a 30 Notebook	3
	Strumentazione per l'allestimento di aule 3.0	3
Biblioteche	Informatizzata	1
	Accesso a Rete interbibliotecaria	1
Aule	Magna	1
	Aule attrezzate con LIM e proiettori interattivi	40
Strutture sportive	Palestre esterne in utilizzo	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali presenti nei laboratori)	4
	PC e tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e tablet per laboratori mobili	80

Approfondimento

Tutte le aule didattiche della scuola dispongono di strumentazioni informatiche, con la presenza di videoproiettore, lavagna interattiva, impianto audio, personal computer e cablaggio wireless. L'istituto è dotato di aule 3.0, per le attività didattiche di gruppo e cooperativa, delle quali una è stata finanziata a carico dell'avviso PON 12.810/2015. La scuola dispone inoltre di tre laboratori fissi e mobili per un totale di 80 pc.

A seguito del progetto 'Generazione web' implementato negli anni scolastici scorsi con fondi a carico di Regione Lombardia gli studenti possono usufruire di tablet per uso didattico individuale. Anche i docenti a richiesta possono usufruire delle predette attrezzature.

Altre dotazioni sono: 5 fotocopiatrici, di cui 3 con funzionamento a scheda disponibili per gli studenti e docenti, 1 videocamera; 1 televisore collegato a microscopio (Aula di Scienze); 1 televisore 50" e micro PC (Ingresso dell'Istituto), antenna parabolica, impianto audio dotato di 1 mixer e 10 microfoni.

La scuola possiede una collezione di antichi strumenti scientifici e libri. Alcuni di essi sono collocati in vetrine negli ampi corridoi della sede di via Cavallotti, 2 e pertanto visibili per i visitatori.

Una menzione particolare merita la **Biblioteca**, il cui patrimonio librario, costruitosi nel tempo e ricco anche di alcune edizioni preziose, conta attualmente su dei numeri di tutto rispetto:

- 6026 volumi catalogati, prevalentemente opere di narrativa italiana e straniera del XIX, XX, XXI secolo, opere di classici italiani, latini e greci, storie della letteratura, saggistica italiana e straniera;
- oltre 2000 volumi in via di catalogazione, frutto di donazioni invidiabili, e materiale vario relativo alla didattica, cataloghi, tesine.

Scopo principale della Biblioteca è quello di offrire un supporto funzionale a molte attività della scuola e di essere un luogo di incontro per riunioni, iniziative culturali, lavori di gruppo e di approfondimento degli studenti e dei docenti.

Dal Luglio 2016 la Biblioteca è entrata nella Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese (capofila il Comune di Cremona) e condivide il proprio patrimonio con altre sessanta e più biblioteche. Una ricchezza libraria al servizio della comunità tutta, una possibilità per la scuola di farsi conoscere ulteriormente, di essere frequentata e visitata per i suoi libri e per i suoi documenti.

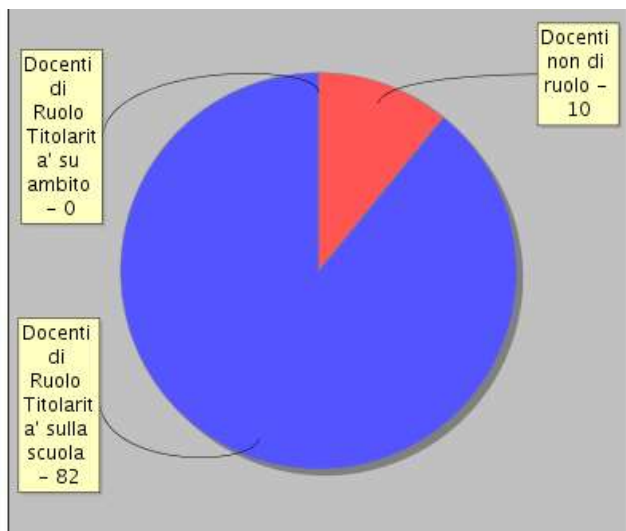
L'attività di volontariato ha svolto e svolge un ruolo significativo per la valorizzazione del patrimonio librario e per i servizi della Biblioteca. Dall'a.s. 2013-2014 il Liceo Manin è infatti accreditato presso il Comune di Cremona, per partecipare in rete con altre istituzioni del territorio al bando per il Servizio Civile Nazionale ed ospitare annualmente di un volontario c/o la Biblioteca di Istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	60
Personale ATA	24

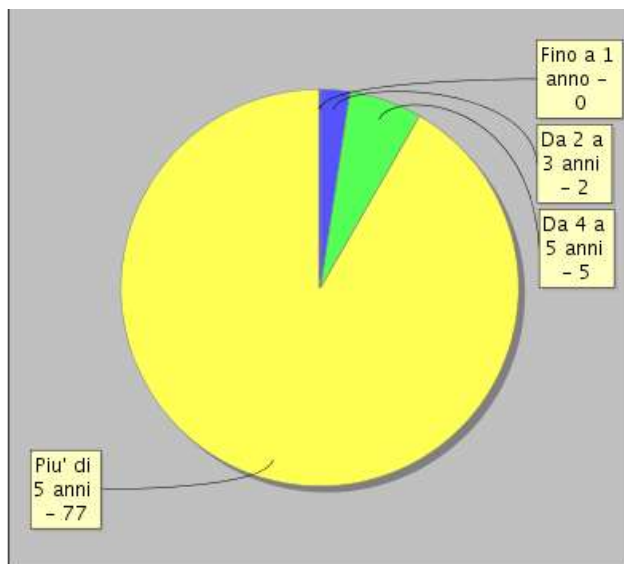
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 10
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 77

ORGANICO DOCENTI

CLASSI DI CONCORSO	POSTI
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	9
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	9
A019 - FILOSOFIA E STORIA	7
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	4
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	6
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	2
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	1
AI24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (CINESE)	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	8
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	4
A054 - STORIA DELL'ARTE	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	5
BB02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)	1
BA02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	1
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	2
SOSTEGNO	1
PROGETTO DI POTENZIAMENTO TECNOLOGIE INFORMATICHE	1

ORGANICO ATA

TIPOLOGIA	POSTI
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6 e 1/2
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	13
AT - ASSISTENTE TECNICO	1
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

Approfondimento

Come si evince dai grafici pubblicati, l'organico del personale docente dell'Istituto è stabile e composto da persone di provata esperienza professionale. Maggiore turn over si rileva tra il personale ATA.

Il Dirigente Scolastico ed il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono stabilmente insediati nel loro incarico c/o il Liceo Manin da più di un triennio.

Va evidenziato che i dati estratti dal sistema, riferiti all'a.s. 2018/2019, non corrispondono perfettamente al personale effettivamente in servizio c/o l'Istituzione scolastica, ad esempio manca l'indicazione degli insegnamenti in cui sono previsti spezzoni orario anziché posti interi, sembra pertanto opportuno inserire negli allegati annuali al PTOF l'organigramma del personale in servizio effettivo.

INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Crediamo che la scuola debba stimolare e valorizzare nei giovani la curiosità, la domanda di senso di fronte alla complessità del reale, la formazione di una propria identità di persona e di cittadino, la voglia di impegnarsi nel concreto e di difendere i valori fondanti della nostra cultura e della nostra società, accanto al riconoscimento di quelli delle altre, così da metterli in condizione di affrontare con competenza e responsabilità il ruolo di cittadini globali e professionisti di un mondo in continuo veloce mutamento.

Nella piena convinzione del nostro ruolo educativo, esercitato attraverso una prassi didattica quotidiana di discipline teoriche e pratiche che producono sapere, ci proponiamo di:

- formare persone autonome e responsabili in grado di riconoscere casi e problemi, di organizzare e organizzarsi, di operare scelte consapevoli e di progettare le proprie azioni in rapporto alla realtà;*
- educare ai valori della libertà di pensiero, del rispetto e dell'ascolto dell'altro, della solidarietà e dell'impegno sociale;*
- educare alla partecipazione responsabile alla vita di comunità.*

Offriamo una sfida impegnativa a tutti i giovani disposti a mettere in gioco:

- curiosità culturale, capacità di ascolto e concentrazione;*
- progressi contenuti, abilità e competenze sui fondamenti delle principali discipline;*
- capacità di apprendere autonomamente informazioni;*
- disponibilità a collaborare alla vita di classe ed a mantenere sempre un comportamento rispettoso degli altri.*

Nel contesto della Vision e Mission dell'Istituto qui sopra esposte, abbiamo identificato le priorità ed i traguardi da raggiungere nel triennio 2019/2022 basandoci sui risultati già disponibili del Piano di Miglioramento 2016/2019 e sugli esiti degli studenti che il Rapporto di Autovalutazione distingue in:

- *risultati scolastici*
- *risultati nelle prove standardizzate nazionali*
- *competenze chiave e di cittadinanza*
- *risultati a distanza.*

Per quanto riguarda i risultati scolastici, i dati quantitativi non evidenziano problematiche significative negli esiti degli scrutini finali, in quanto il Manin ha mediamente livelli di non ammissione all'anno successivo allineati o inferiori alla media nazionale e regionale. I casi di sospensione di giudizio (secondo i dati disponibili degli aa.ss. 15-16 e 16-17) richiamano invece la nostra attenzione per il manifestarsi di una controtendenza rispetto ai dati nazionali e regionali: nel primo biennio la percentuale dei sospesi è inferiore al benchmark, mentre tende a superarlo nel secondo biennio.

Sul piano qualitativo, i questionari di customer satisfaction, che restituiscono il feedback degli studenti, indicano la necessità di approfondire per il prossimo triennio i seguenti aspetti:

- *gestione e distribuzione del carico di lavoro e di verifica nel corso dell'intero anno scolastico;*
- *efficacia delle attività di supporto e recupero.*

Alcuni di questi fattori compaiono tra le motivazioni delle richieste di trasferimento ad altro Istituto, richieste che, ancorché numericamente in linea con le medie di riferimento, rappresentano uno snodo da affrontare nella prospettiva del miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda i risultati nelle prove standardizzate nazionali l'enfasi è sul mantenimento dei positivi risultati raggiunti con il Piano di Miglioramento 2016/2019 e sul coinvolgimento di tutto il corpo docente nella lettura ed utilizzo di questi risultati per il miglioramento quotidiano della didattica.

Per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, il cuore delle azioni che intendiamo mettere in campo riguarda la loro valorizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e dello spirito di iniziativa.

Ciò implica:

- *l'applicazione, condivisa tra i docenti e comunicata con chiarezza all'utenza, dell'intesa valutativa d'Istituto raggiunta nel precedente triennio, che prende in considerazione non solo criteri legati alle conoscenze ed abilità, ma anche parametri trasversali quali la gestione della prestazione, la flessibilità cognitiva e problem solving e la cooperazione;*
- *l'attenzione alla relazione d'aula come luogo di coinvolgimento attivo degli studenti.*

Per quanto riguarda i risultati a distanza, indagini riconosciute a livello nazionale, quale è Eduscopio della Fondazione Agnelli, evidenziano che, sia per l'indirizzo classico, sia per l'indirizzo linguistico, la percentuale di diplomati di questo Liceo che supera con successo il primo anno di università è superiore alla media regionale delle scuole dello stesso ordine ed indirizzo (+ 3% Liceo classico e + 10% il Liceo linguistico). Visti i riscontri ampiamente positivi, non abbiamo fissato traguardi per questa tipologia di esiti degli studenti, che sarà tuttavia costantemente monitorata nell'arco del triennio al fine di intraprendere eventuali iniziative in itinere.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia delle azioni di supporto e di accompagnamento degli studenti sia in ingresso che in itinere

Traguardi

- Confermare i trasferimenti dall'Istituto al di sotto dei livelli della Regione Lombardia
- Contenere nel secondo biennio i casi di sospensione del giudizio entro i parametri della Regione Lombardia

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Confermare gli esiti positivi delle prove INVALSI raggiunti con il Piano di Miglioramento 2016-2019

Traguardi

- Mantenere la quota di studenti collocati al livello 1 e 2 in Matematica e Italiano al di sotto del livello della Lombardia

Competenze Chiave Europee

Priorità

Valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e allo spirito di iniziativa

Traguardi

- Realizzare entro la fine del triennio 19-22 almeno una attività interdisciplinare in apprendimento cooperativo per ogni classe del 1° biennio
- Migliorare la percezione degli studenti del proprio coinvolgimento attivo nella didattica (confronto dati di customer)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il comma 7 della L. 107/15 elenca diciassette obiettivi formativi all'interno dei quali ciascuna istituzione scolastica deve individuare quelli da perseguire prioritariamente attraverso l'offerta formativa che intende realizzare. La legge fissa anche i seguenti vincoli che le scuole devono rispettare quando realizzano le attività progettuali e le iniziative di potenziamento:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali devono essere disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- il monte orario degli insegnamenti va rispettato, pur tenendo conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità.

Gli obiettivi formativi che intendiamo perseguire per il triennio 2019/2022, fondati sulla Mission e sulla Vision del nostro Liceo, tengono conto sia dei vincoli soprammenzionati che delle priorità del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Lo schema seguente evidenzia in modo sintetico la coerenza tra obiettivi formativi e le priorità del RAV:

- la priorità "migliorare l'efficacia delle azioni di supporto e di accompagnamento degli studenti sia in ingresso che in itinere" è collegata agli obiettivi formativi 1, 2, 7, 8, 10, 11, 12;
- la priorità "confermare gli esiti positivi delle prove INVALSI raggiunti con il Piano di Miglioramento 2016-2019" si associa agli obiettivi formativi 1, 2, 6, 7;
- la priorità valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e allo spirito di iniziativa è connessa agli obiettivi formativi 3, 4, 5, 6, 8, 9.

Al di là degli schemi, le azioni concrete della Scuola intersecano più obiettivi formativi e si articolano in modo più complesso rispetto all'esemplificazione puntuale qui sopra evidenziata. A titolo di esempio citiamo le iniziative intraprese per rafforzare i percorsi post diploma dei nostri studenti. Il Progetto Scienze+ Manin, come pure il piano di studi potenziato in Matematica per il Liceo Classico, intendono rafforzare le competenze e le conoscenze relative all'area matematica

e scientifica mantenendo peraltro il focus sulla specificità della nostra proposta formativa, centrata sull'asse dei linguaggi (conoscenza, comprensione e competenza di utilizzo dei linguaggi settoriali e disciplinari) e sull'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio, ricerca, approccio critico ai problemi; in questa serie di iniziative è facile riconoscere il riferimento agli obiettivi formativi 1, 2, 6, 7, 12.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero

dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ACCOMPAGNAMENTO, SUPPORTO, RECUPERO E TEMPO SCUOLA

- "Descrizione Percorso"

Per consolidare i risultati scolastici non tanto dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto da quello qualitativo, intendiamo migliorare le azioni di supporto e accompagnamento degli studenti mediante un percorso che:

- migliori l'efficacia delle azioni di supporto didattico,
- predisponga strumenti di ascolto e gestione delle problematiche motivazionali e scolastiche degli studenti.
- affronti le criticità legate ai trasferimenti in corso d'anno,

- "Obiettivi di processo collegati al percorso"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Riorganizzare le attività di rinforzo e recupero per renderle più tempestive ed efficaci

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'efficacia delle azioni di supporto e di accompagnamento degli studenti sia in ingresso che in itinere

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Prestare attenzione agli studenti in difficoltà e accompagnarli nella ridefinizione dei loro obiettivi a breve e medio termine

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'efficacia delle azioni di supporto e di accompagnamento degli studenti sia in ingresso che in itinere

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Riorganizzare il tempo-scuola (scansione annuale; gestione e coordinamento delle attività di verifica, integrazione tra attività curricolari e di ampliamento dell'Offerta Formativa)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare l'efficacia delle azioni di supporto e di accompagnamento degli studenti sia in ingresso che in itinere

- **"Attività previste nel percorso"**

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DEI TEAM DI LAVORO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
	Consulenti esterni	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Staff di Direzione

Risultati Attesi

- identificazione di un gruppo di docenti per l'accompagnamento ed il supporto agli studenti in difficoltà (Team "Accompagnamento e supporto")
- identificazione di un gruppo di docenti e ATA per lo studio di modelli alternativi di gestione delle attività di recupero e di organizzazione del tempo-scuola (Team "Recupero e tempo scuola")

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER L'ACCOMPAGNAMENTO E IL SUPPORTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Referente per la formazione

Risultati Attesi

L'azione di formazione sul tema dell'accompagnamento e del supporto agli allievi in difficoltà persegue due obiettivi distinti e correlati:

- **l'attivazione di un piccolo gruppo di docenti** (Team "Accompagnamento e supporto") che, sostenuti da esperti esterni, siano in grado di intercettare e gestire, anche mediante colloqui individualizzati, il disagio di studenti e famiglie rispetto alle problematiche del percorso scolastico;
- **il potenziamento delle capacità di TUTTI i docenti** di:
 - + osservare e comprendere le dinamiche relazionali delle classi,
 - + individuare e comprendere le forme di disagio e difficoltà che si manifestano a livello individuale o di gruppo,
 - + gestire e possibilmente risolvere i conflitti che si possono creare tra studenti o tra studente e docente.

L'attività prevede:

- che il Team "Accompagnamento e supporto" abbia una prima formazione in coincidenza con la sua attivazione entro dicembre 2019 e che questa formazione venga

- costantemente integrata nell'arco del triennio;
- che tutti i docenti nell'arco del triennio frequentino interventi formativi per il potenziamento delle competenze relazionali;
 - che gli esiti della formazione vengano valutati collegialmente;
 - che al termine del triennio 2019-2022 si possa procedere alla loro definitiva validazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DEL TEMPO SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

- Dirigente Scolastico
- Dirigente Servizi Generali Amministrativi
- Gruppi di lavoro specifici

Risultati Attesi

L'attività prevede:

- che il Team "Recupero e tempo scuola" (eventualmente articolato in due distinti sottogruppi) elabori modelli organizzativi alternativi a quelli attualmente in atto, così da risolvere le criticità relative all'efficacia delle attività di recupero ed alla distribuzione dei carichi di lavoro e di verifica nel corso dell'intero anno scolastico, al fine di favorire il successo scolastico degli studenti;
 - che tali proposte di riorganizzazione siano discusse e ridefinite collegialmente,
 - che i modelli scelti vengano sperimentati,
 - che gli esiti degli stessi vengano valutati collegialmente e al fine di un loro eventuale accomodamento;
 - che al termine del triennio 2019-2022 si possa procedere alla loro validazione.
-

❖ PROVE STANDARDIZZATE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

- **Descrizione Percorso**

Il traguardo del PTOF 2016-2019 riguardante il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI di Matematica è stato pienamente raggiunto e la Scuola ha compreso quali sono le strategie più efficaci per mantenere tale risultato.

Il passaggio successivo, che si vuole implementare nel prossimo triennio, è condividere tra tutti i docenti (anche quelli delle discipline non esplicitamente coinvolte nelle prove) la conoscenza e la comprensione della struttura delle prove e dei loro obiettivi, nonché la capacità di interpretarne i risultati per cogliere i punti di forza e di debolezza degli studenti, così da orientare sempre più la didattica ordinaria allo sviluppo e al potenziamento delle competenze chiave che le prove testano.

Il percorso previsto, pertanto, secondo la logica del ciclo PDCA (Plan–Do–Check–Act), prevede interventi formativi, esperienze di simulazione, rielaborazione dei risultati e confronto collegiale in vista del potenziamento delle azioni didattiche.

- **"Obiettivi di processo collegati al percorso"**

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Formazione di tutti i docenti sulle caratteristiche e gli esiti delle prove INVALSI per orientare la progettazione dei Consigli di Classe

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Confermare gli esiti positivi delle prove INVALSI raggiunti con il Piano di Miglioramento 2016-2019

- **"Attività previste nel percorso"**

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DI TUTTI I DOCENTI SULLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Referente per la formazione del personale

Risultati Attesi

Ci si attende che tutto il corpo docente, indipendentemente dalla disciplina di insegnamento, conosca e comprenda le prove INVALSI e la logica ad esse sottesa e ne sappia leggere ed interpretare i risultati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SIMULAZIONE DI PROVE INVALSI NELLE CLASSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Docenti di Italiano, Matematica ed Inglese delle classi 2^a e 5^a, ciascuno secondo le tempistiche della prova differenziate per classi.

Risultati Attesi

Ci si attende che gli studenti e i docenti familiarizzino con le modalità di somministrazione delle prove e con la loro tipologia, in modo che gli studenti non subiscano negativamente l'impatto con prove non note e che i docenti imparino a gestire con sicurezza la somministrazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFRONTO NEGLI ORGANI COLLEGIALI SUGLI ESITI DELLE PROVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Rappresentanti di Genitori e Studenti negli Organi Collegiali	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Coordinatori di Classe

Coordinatori di Dipartimento

Presidente del Consiglio di Istituto

Risultati Attesi

Ci si attende che i componenti dei diversi Organi Collegiali condividano le informazioni sui risultati delle prove e le utilizzino per operare le scelte didattiche e/o strategiche di pertinenza ai fini del miglioramento degli esiti degli studenti.

❖ VALORIZZAZIONE, VALUTAZIONE E PROMOZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE

• "Descrizione Percorso"

La promozione delle competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche (centrali nella Vision e nella Mission della Scuola) si avvale in primo luogo dei risultati già ottenuti dal Piano di Miglioramento del triennio 2016-2019 rispetto alla revisione dei criteri della valutazione del comportamento degli studenti e alla formulazione di una intesa valutativa di Istituto trasversale alle discipline. In entrambi questi strumenti gli obiettivi di apprendimento strettamente disciplinari sono sistematicamente affiancati e integrati dagli obiettivi di promozione di comportamenti e atteggiamenti caratterizzati da senso critico, autonomia di giudizio, proattività, capacità di interazione e cooperazione efficaci.

Il percorso di Miglioramento per il triennio 2019-2022 intende proseguire in due direzioni tra loro collegate:

- la condivisione tra docenti e discenti di una cultura della valutazione come strumento di miglioramento e di promozione delle competenze sopra descritte,

- la sperimentazione (previa opportuna formazione) di modalità di lavoro sempre più coinvolgenti e responsabilizzanti per gli studenti, così da sviluppare il loro potenziale non solo cognitivo, ma anche creativo, cooperativo e relazionale.

• "Obiettivi di processo collegati al percorso"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Formare docenti e studenti al "cooperative learning"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e allo spirito di iniziativa

"Obiettivo:" Condividere l'intesa valutativa di Istituto, utilizzarla in TUTTE le sue dimensioni e mantenerla aggiornata

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare l'efficacia delle azioni di supporto e di accompagnamento degli studenti sia in ingresso che in itinere

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e allo spirito di iniziativa

- **"Attività previste nel percorso"**

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALIDAZIONE DEGLI ADATTAMENTI DIPARTIMENTALI DELL'INTESA VALUTATIVA DI ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti

Risultati Attesi

Ci si attende che l'entrata in funzione a pieno regime dell'intesa valutativa di istituto e degli adattamenti della stessa a cura dei singoli Dipartimenti produca:

- maggiore coerenza tra le prestazioni richieste e le valutazioni dei diversi dipartimenti e docenti,
- maggiore trasparenza delle valutazioni per studenti e famiglie e conseguentemente maggiore comprensione da parte degli stessi del loro significato,
- maggior partecipazione degli studenti al processo valutativo come parte del processo di insegnamento-apprendimento, e quindi maggior motivazione all'apprendimento e al miglioramento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPRENDIMENTO COOPERATIVO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Referente per la formazione

Docenti sperimentatori

Risultati Attesi

Tenuto conto degli esiti della sperimentazione avviata nel triennio 2016-2019 sulla didattica per competenze e sulla realizzazione di compiti autentici, nel triennio 2019/2022 si intende esplorare il cooperative learning come una delle modalità più

esplicitamente volte alla promozione delle competenze sociali e civiche e dello spirito di iniziativa degli studenti. I risultati attesi consistono:

- nell'acquisizione di conoscenze e competenze relative all'apprendimento cooperativo da parte dei docenti in organico, in modo tale da utilizzare questa modalità di insegnamento/apprendimento in tutte le classi del primo biennio (almeno una attività interdisciplinare nell'arco del triennio),
- nell'evoluzione positiva della percezione degli studenti rispetto al loro ruolo attivo nella didattica e rispetto al valore formativo e costruttivo della valutazione degli insegnanti,
- nel positivo impatto di tale metodologia didattica innovativa sulla motivazione all'apprendimento, sul miglioramento del clima relazionale, sull'apprendimento e la maturazione di competenze chiave.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Mediante attività specifiche di formazione dei docenti e di sperimentazione sul campo si intende potenziare la pratica del "cooperative learning", anche con l'obiettivo di promuovere il protagonismo, lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità degli studenti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La documentazione delle pratiche innovative, anche ai fini della diffusione di buone pratiche e della costruzione di un patrimonio didattico dell'Istituto, si avvarrà a partire dal triennio 2019-2022 di mini-siti di istituto relativi alla didattica per competenze e alla didattica cooperativa e ad archivi su cloud dei materiali prodotti.

La formazione relativamente a:

- metodologia del cooperative learning (per i docenti del gruppo di lavoro)
- gestione della relazione didattico-educativa e dei conflitti (per tutti i docenti)
- lettura e all'utilizzo degli esiti delle prove standardizzate (per tutti i docenti)
- supporto degli studenti in difficoltà motivazionale e scolastica (per il team specifico)

intende valorizzare una modalità formativa che supera anche per i docenti la dimensione frontale e si configura sempre più come ricerca-azione e sperimentazione di gruppo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'intesa valutativa di Istituto elaborata come elemento di miglioramento nel precedente triennio di pianificazione, nel triennio 2019-2022 è destinata ad entrare più esplicitamente nella specifica valutazione delle diverse discipline e a diventare uno strumento sempre più condiviso tra docenti e studenti, al fine di favorire anche processi di autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze.

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita**
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario**
- 1.3. Curricolo di Istituto**
- 1.4. Alternanza Scuola lavoro**
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare**
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD**
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti**
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO CLASSICO:

- Applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO CLASSICO POTENZIATO IN MATEMATICA:

- approfondire la preparazione in campo matematico per valorizzare attitudini personali ed in vista delle future scelte di studio e di sviluppo professionale.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO LINGUISTICO:

- Possedere competenze linguistico-comunicative almeno di livello B2 (QCER) per la seconda lingua e di livello almeno B1 (QCER) per la terza;
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO LINGUISTICO – ESABAC:

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

❖ QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO(*)
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE (**)	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA (con Informatica al primo biennio) (***)	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

(*) Con insegnamento modulare di discipline non linguistiche in lingua straniera Inglese (Moduli CLIL)

(**) Con conversazione con docente madre lingua dalla classe prima alla classe quarta

(***) Con moduli di potenziamento di Matematica nelle classi del primo biennio per il raggiungimento degli obiettivi di processo indicati dal piano di miglioramento

❖ QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO POTENZIATO IN MATEMATICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO(*)
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE (**)	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA (con Informatica al primo biennio) (***)	4	4	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

(*) Con insegnamento modulare di discipline non linguistiche in lingua straniera Inglese (Moduli CLIL)

(**) Con conversazione con docente madre lingua dalla classe prima alla classe quarta

(***) Con moduli di potenziamento di Matematica nelle classi del primo biennio per il raggiungimento degli obiettivi di processo indicati dal piano di miglioramento

Dall'anno scolastico 2017/2018 il piano di studi potenziato in Matematica si aggiunge al piano di studi di Liceo Classico tradizionale. Si rivolge in particolare agli studenti che desiderano affiancare, alla formazione di base, una preparazione più approfondita in campo matematico, per interesse personale, ma anche in vista di una futura scelta universitaria. Il potenziamento della matematica comporta la frequenza di un'ora settimanale aggiuntiva per tutti e cinque gli anni di corso; non comporta riduzioni nella programmazione delle altre materie curriculari. La richiesta di frequentare il corso potenziato in Matematica va effettuata in sede di prima iscrizione.

❖ QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO (*)	IV ANNO (*)	V ANNO (*)
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
LINGUA STRANIERA 1 (INGLESE) (**)	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA 2 (FRANCESE / SPAGNOLO / TEDESCO) (**)	3	3	4	4	4
LINGUA STRANIERA 3 (FRANCESE / SPAGNOLO/ TEDESCO / CINESE) (**)	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA (con Informatica al primo biennio) (***)	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

(*) Con insegnamento modulare di discipline non linguistiche in lingua straniera (Moduli CLIL): in una lingua straniera al terzo anno, in due diverse lingue straniere al quarto e quinto anno

(**) Con 33 ore annuali di conversazione con docente madrelingua

(***) Con moduli di potenziamento di Matematica nelle classi del primo biennio per il raggiungimento degli obiettivi di processo indicati dal piano di miglioramento

❖ QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO - ESABAC

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO (**)	V ANNO (**)
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
LINGUA STRANIERA 1 (INGLESE) (***)	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA 2 (FRANCESE) (***)	3	3	4	4	4
LINGUA STRANIERA 3 (SPAGNOLO) (***)	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA (*)	0	0	2	2	2
MATEMATICA (con Informatica al primo biennio) (****)	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

(*) Con insegnamento di Storia In Francese al 3°, 4 e 5° anno

(**) Con insegnamento modulare di altre discipline non linguistiche in altra lingua straniera al 4° e 5° anno (Moduli CLIL)

(***) Con 33 ore annuali di conversazione con docente madrelingua

(****) Con moduli di potenziamento di Matematica nelle classi del primo biennio per il raggiungimento degli obiettivi di processo indicati dal piano di miglioramento

Dall'anno scolastico 2012/2013 nell'indirizzo Linguistico è attivo il progetto ESABAC, un percorso di formazione integrato che parte dal terzo anno di studio e che permette agli studenti di conseguire attraverso un unico esame due diplomi contemporaneamente: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese

Approfondimento

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie. Gli studenti, alla positiva conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- disporranno di metodologie e strumenti logico-linguistici adeguati ad affrontare qualunque tipo di percorso universitario;
- avranno maturato una coscienza critica nell'approccio alla complessità del reale;
- avranno raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi;
- saranno in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente e di progettazione consapevole del futuro;
- avranno maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio delle letterature, della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- avranno acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- saranno essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano (soprattutto inglese) specifici contenuti disciplinari.

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, alla positiva conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- disporranno di metodologie e strumenti logico-linguistici adeguati ad affrontare qualunque tipo di percorso universitario;
- avranno maturato una coscienza critica nell'approccio alla complessità del reale;
- avranno maturato, nello studio delle letterature, della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- avranno acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avranno acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- sapranno comunicare in tre lingue moderne in vari contesti professionali e sociali utilizzando diverse forme testuali;
- sapranno riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- conosceranno le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre che delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- saranno in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- disporranno dei processi logico-intuitivi necessari allo studio delle discipline scientifiche;
- sapranno confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

CURRICOLO D' ISTITUTO

Il curriculum del nostro Liceo si sviluppa attraverso la programmazione dell'attività didattica che si articola su tre livelli:

- 1) programmazione per dipartimento
- 2) programmazione didattico-educativa annuale di classe
- 3) piano di lavoro didattico-metodologico individuale del docente.

Programmazione per dipartimento

All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti definiscono le linee generali della programmazione per ambiti disciplinari. Vengono individuati, per ogni anno di corso, in relazione all'indirizzo degli studi:

- conoscenze
- abilità
- competenze
- metodi
- strumenti
- eventuali iniziative didattiche e lezioni esterne
- numero minimo e modalità delle verifiche e criteri di valutazione
- acquisto di eventuali supporti alla didattica.

Programmazione didattico-educativa annuale di classe

I consigli di classe, sulla base delle programmazioni di dipartimento, tenuto conto di tutti gli elementi di conoscenza della classe (esiti delle attività di recupero e sostegno estivo/test d'ingresso, eventuali consuntivi rispetto al raggiungimento degli obiettivi fissati l'anno scolastico precedente etc ...):

- fissano gli obiettivi comportamentali e didattico-educativi trasversali;
- individuano i principali raccordi interdisciplinari;
- esaminano ed approvano le varie iniziative proposte dai dipartimento, nonché le altre attività di arricchimento dell'offerta formativa che intendono realizzare.

Nelle classi ove siano inseriti alunni con Bisogni Educativi Speciali, elaborano il Piano Didattico Personalizzato (PDP) / Piano Educativo Individualizzato (PEI) degli studenti.

Piano di lavoro didattico-metodologico individuale del docente

Alla luce delle linee generali della programmazione disciplinare dei dipartimenti e delle decisioni prese dal consiglio di classe ogni docente stila il proprio piano di lavoro didattico-metodologico per l'anno in corso, che contiene per ogni classe:

- contenuti e scansione periodica degli argomenti in "programmi di massima"
- metodi
- possibili raccordi interdisciplinari ed eventuali attività di compresenza
- attività progettuali anche extracurricolari
- modalità di verifica e di recupero.

Controllo e valutazione dell'attività svolta

Periodicamente ogni singolo docente verifica e valuta il grado di apprendimento della classe sino a quel momento e registra gli esiti sul Registro Elettronico.

Il Consiglio di Classe registra periodicamente, nelle riunioni calendarizzate ad inizio anno, l'andamento dell'attività didattica. In base agli esiti delle valutazioni dei singoli docenti e alle eventuali criticità, decide se intraprendere azioni preventive o correttive (curricolari e/o extracurricolari).

Alla fine dell'Anno Scolastico ogni docente stila l'elenco degli argomenti trattati e prepara una relazione finale, contenente:

- Osservazioni e valutazioni sull'andamento didattico-disciplinare della classe
- Eventuali motivazioni per cui non si sono raggiunti gli obiettivi prefissati
- Ricaduta delle iniziative didattiche curricolari ed extracurricolari
- Rapporti scuola - famiglia
- Utilizzo dei sussidi didattici

Tutti i dati raccolti costituiscono elementi in ingresso per la programmazione didattica del successivo anno scolastico.

ALTERNANZA SCUOLALAVORO

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) sono alla base di una metodologia fondata sulla didattica per competenze che favorisce il pieno sviluppo della persona coniugando la formazione in aula con esperienze pratiche, dato che la competenza è la capacità di agire in situazioni diverse utilizzando conoscenze ed abilità acquisite sia a livello formale sia informale o non formale.

I percorsi, che si compongono di ore di formazione gestite dalla scuola e di ore di tirocinio presso un ente ospitante, coinvolgono gli studenti e le studentesse delle classi terze, quarte e quinte ed assolvono anche ad una precisa funzione di orientamento. Con tale espressione s'intende l'intento di rendere le persone consapevoli delle personali inclinazioni, attitudini, modi di essere, livelli acquisiti di competenze: elementi che troveranno il pieno sviluppo nella scelta formativa post-diploma e nel mondo del lavoro.

Per tale motivo il Liceo Manin propone ai propri iscritti un progetto formativo valido in qualsiasi ambiente lavorativo, basato principalmente su due competenze trasversali e fondamentali per la crescita della persona:

- Imparare ad imparare,
- Competenze sociali e civiche.

Imparare ad imparare è una competenza complessa, che può mobilitare le competenze di comunicazione in lingua madre ed in L2, digitali, matematiche e scientifiche; può denotare spirito d'iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale, capacità di relazione con gli altri e d'interpretazione delle informazioni.

Le **competenze sociali e civiche** consentono alle persone di gestire un ruolo soddisfacente per sé e per gli altri, nel rispetto della propria e dell'altrui identità.

Nella premessa che il MIUR sta provvedendo ad una revisione complessiva della materia con relativa ridefinizione di quadri orari e criteri, attualmente il nostro liceo sta lavorando secondo le modalità organizzative di seguito indicate.

❖ CLASSI TERZE (PERCORSI DI CLASSE)

DESCRIZIONE

Gli alunni del terzo anno realizzano di norma percorsi di classe di 90 ore (di cui minimo 45 di tirocinio), progettati dal consiglio di classe sulla base della pianificazione coordinata dal docente che ricopre la Funzione Strumentale espressamente dedicata, in relazione alle disponibilità di enti e di aziende del territorio ed approvata dal collegio dei docenti.

Le ore di tirocinio vengono calendarizzate di norma su base settimanale, per piccoli gruppi di allievi, in modo tale da consentire agli studenti coinvolti di non perdere il passo con i rimi ordinari della didattica e da non rallentare la programmazione disciplinare.

I percorsi vengono avviati entro il mese di dicembre e si concludono entro la prima settimana di giugno, comunque in tempo utile affinché il tutor di classe possa trasmettere al Consiglio di Classe gli elementi valutativi dell'esperienza, inclusi quelli del tutor esterno.

La formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui il Liceo si fa carico (formazione base di 4 ore e formazione specifica per ambienti a rischio basso di 4 ore) viene erogata preferibilmente al termine del 2° anno ed eventualmente completata all'inizio del 3° anno. Agli alunni viene consegnato l'attestato originale dei corsi, una copia viene archiviata dalla segreteria.

I percorsi destinati ad alunni con bisogni educativi speciali, anche legati allo sviluppo di particolari attitudini e vocazioni, vengono personalizzati col supporto del referente ASL, del tutor di classe e di tutte le figure coinvolte.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso struttura ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Istituti comprensivi, enti pubblici e realtà del terzo settore

DURATA PROGETTO

- Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Tutti i percorsi di ASL prevedono una valutazione finale da parte del tutor aziendale ed una autovalutazione dello studente, secondo un modello predisposto dalla scuola. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe esamina i percorsi di ASL svolti dagli allievi e procede a valutarne gli esiti. I livelli delle competenze disciplinari e trasversali sviluppate dagli studenti durante i percorsi di ASL sono valutati dal Consiglio di Classe secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Vengono distinti quattro livelli: non raggiunto, base, intermedio e avanzato.

❖ CLASSI QUARTE (PERCORSI DIFFERENZIATI)

DESCRIZIONE:

Per gli alunni del quarto anno, il percorso, basato sulle competenze chiave "Imparare ad imparare" e "Competenze sociali e civiche", viene di norma declinato in ambiti lavorativi diversi, in linea con le attitudini personali. Il tirocinio viene svolto entro una rosa di enti/aziende proposti dalla scuola, che prevede anche la formazione di gruppi interclasse. La loro durata è di 90 ore destinate sia al tirocinio (minimo 45 ore) sia alla formazione in aula. Quest'ultima riguarda tra l'altro la stesura del CV in formato europeo, l'analisi del mercato del lavoro e della normativa che lo governa. Tali attività di

informazione/formazione vengono realizzate col supporto di esperti esterni.

Gli studenti possono segnalare per iscritto al proprio tutor il loro interesse ad effettuare il tirocinio presso uno dei soggetti ospitanti già convenzionati con la scuola o proporre nuovi soggetti. La scuola, sulla base delle richieste pervenute previa verifica della effettiva disponibilità degli enti ad ospitare, avvia le pratiche per i tirocini.

Nuovi soggetti ospitanti verranno presi in considerazione solo se:

- disponibili ad accogliere non solo l'alunno/a proponente, ma almeno un altro allievo/a della scuola,
- compatibili sotto il profilo logistico (non potranno essere prese in considerazione soggetti distanti e/o non raggiungibili da parte del tutor con mezzi pubblici),
- in possesso dei requisiti di sicurezza.

Poiché i progetti formativi sono impostati su base individuale e non "di classe" è difficile realizzare tirocini durante l'orario curricolare conciliandoli perfettamente con la didattica ordinaria; è preferibile pertanto, previa verifica della disponibilità del Soggetto Ospitante, calendarizzarli, in tutto o in parte, in orario extracurricolare (es. di pomeriggio, durante le vacanze di Natale/Pasqua, dal termine delle lezioni al 30 giugno).

Agli alunni che frequentano il IV anno all'estero viene riconosciuto un percorso di 90 ore in considerazione del fatto che gli obiettivi e le competenze coinvolte durante l'esperienza all'estero coincidono con gli obiettivi e le competenze promosse dai percorsi di ASL del nostro liceo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante e IFS;
- Durante la sospensione dell'attività didattica.

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti pubblici e privati, imprese, professionisti, scuole, università e realtà del terzo settore

DURATA PROGETTO

- Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Tutti i percorsi di ASL prevedono una valutazione finale da parte del tutor aziendale ed una autovalutazione dello studente, secondo un modello predisposto dalla scuola. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe esamina i percorsi di ASL svolti dagli allievi e procede a valutarne gli esiti. I livelli delle competenze disciplinari e trasversali sviluppate dagli studenti durante i percorsi di ASL sono valutati dal Consiglio di Classe secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Vengono distinti quattro livelli: non raggiunto, base, intermedio e avanzato.

❖ CLASSI QUINTE (ORIENTAMENTO E REPORT FINALE)

DESCRIZIONE

Per raggiungere le 200 ore previste dalla normativa vigente gli alunni del quinto anno devono realizzare attività fino al completamento della soglia minima. A tale scopo i tutor ed i consigli di classe favoriscono esperienze o interventi formativi mirati all'orientamento in uscita e seguono gli studenti nella predisposizione del "Report delle attività di Alternanza Scuola Lavoro" da presentare in Sede d'Esame di Stato.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso struttura ospitante
- Durante la sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti pubblici e privati, imprese, professionisti, scuole, università e realtà del terzo settore

DURATA PROGETTO

- Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Tutti i percorsi di ASL prevedono una valutazione finale da parte del tutor aziendale ed una autovalutazione dello studente, secondo un modello predisposto dalla scuola. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe esamina i percorsi di ASL svolti dagli allievi e procede a valutarne gli esiti. I livelli delle competenze disciplinari e trasversali sviluppate dagli studenti durante i percorsi di ASL sono valutati dal Consiglio di Classe secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Vengono distinti quattro livelli: non raggiunto, base, intermedio e avanzato.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le aree in cui si esplica l'ampliamento curricolare del nostro liceo sono:

- **ORIENTAMANIN:** orientamento in entrata ed in uscita
- **MANINFORMA:** sostegno e della persona a 360°
- **MANIN PIÙ:** promozione delle eccellenze e potenziamento didattico
- **MANINSIEME:** i mille volti del volontariato
- **MANINTORNO:** il Manin nel territorio
- **MANINTERNATIONAL:** il Manin nel mondo

In ognuna di esse trovano posto ATTIVITÀ, cioè azioni collaudate che fanno ormai parte della identità del nostro liceo e che vengono realizzate ogni anno scolastico, e PROGETTI, cioè azioni rivolte a più classi aventi il carattere della sperimentality, finalizzate al miglioramento dell'offerta e monitorate con particolare attenzione per verificarne la validità e la ricaduta formativa, realizzate spesso con il contributo di enti esterni e aventi in un certo senso il carattere della straordinarietà.

Considerato la periodicità triennale del PTOF, vengono di seguito sintetizzati solo gli elementi qualificanti di ciascuna area, mentre la pianificazione annuale delle attività e dei progetti è disponibile in allegati di respiro annuale.

❖ ORIENTAMANIN

• Descrizione delle attività

ORIENTAMENTO IN ENTRATA – Consiste nell'insieme delle attività attraverso le quali proponiamo la nostra offerta formativa agli studenti della terza classe della scuola secondaria di primo grado ("terza media"), così da permettere loro una scelta ragionata e consapevole. Le iniziative comprendono:

- "microstage" - inserimento di piccoli gruppi di alunni nelle classi prime del nostro liceo per assistere e partecipare alle lezioni di una giornata (soprattutto delle discipline di indirizzo) e viverne il clima;
- "scuola aperta" – aperture pomeridiane degli ambienti della scuola per favorire l'incontro tra gli studenti ed i genitori di "terza media" con i docenti e gli studenti del nostro liceo, illustrare e sperimentare nel dettaglio, anche attraverso attività laboratoriali e visite guidate, le proposte e la fisionomia del Manin;
- "stand informativi" al Salone dello Studente e ad altre manifestazioni organizzate dalle scuole

secondarie di primo grado con la stessa finalità;

- "visite personalizzate" al nostro liceo e colloqui individuali con i docenti orientatori (su appuntamento).

Inoltre accogliamo ed accompagniamo i nuovi iscritti nel loro ingresso al nostro liceo, nella verifica della propria scelta ed eventualmente li sosteniamo nel percorso di riorientamento in itinere.

ORIENTAMENTO IN USCITA – Si tratta delle iniziative e degli strumenti informativi e formativi con cui ci proponiamo di aiutare gli studenti delle classi quarte e quinte ad individuare i propri talenti ed i propri interessi per una scelta consapevole del proprio futuro post liceale. Sono previsti:

- "open day informativo" c/o la nostra sede scolastica con le Università e i collegi universitari aderenti all'iniziativa;
 - "simulazione di test di ammissione" su base volontaria;
 - "incontro con gli esperti del servizio Informagiovani del Comune di Cremona" per fornire strumenti più specifici di indagine in ambito formativo e sul mercato del lavoro, per le classi quinte;
 - "frequenza ai laboratori o incontri seminariali" proposti da università che hanno stipulato apposita convenzione con il nostro Liceo;
 - "progetto di avviamento alle carriere medico-sanitarie" comprensivo di incontri seminariali e visite ai reparti del servizio ospedaliero cittadino;
 - "servizio di counseling individuale" per le classi quinte;
 - "assistenza on-line per stages estivi" per le classi quarte;
 - "informazione continuativa sul sito della scuola" riguardo alle iniziative e all'offerta formativa di Università ed Enti accreditati.
- **Obiettivi formativi**
12: "Definizione di un sistema di orientamento"
 - **Competenze attese**
"Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

DESTINATARI

- Gruppi classe
- Singoli interessati

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esperti esterni alla scuola

❖ MANINFORMA

• Descrizione delle attività

Intendiamo promuovere il benessere degli studenti e delle studentesse, oltre che nella cura quotidiana delle relazioni con i docenti e le famiglie, attraverso una serie di attività curricolari, che configurano i percorsi di "educazione alla salute" ed extracurricolari, mediante i quali gli studenti siano aiutati ad esprimere la loro personalità e ad affrontare con sempre maggiore successo le problematiche di relazione e di costruzione identitaria tipiche della loro età.

Con le **ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE**, siamo impegnati ad offrire a ragazze e ragazzi, di concerto con le famiglie, la possibilità di acquisire informazioni corrette e aggiornate sui principali temi e problemi che riguardano la salute personale, la crescita armoniosa della persona dal punto di vista psicofisico e le responsabilità connesse con comportamenti lesivi di tale integrità psicofisica. Con l'aiuto di personale competente (esperti dell'ATS locale, del Consultorio UCIPEM, del NOT della Prefettura) e in situazioni non convenzionali, favoriamo la loro riflessione sulla propria crescita, sulle proprie scelte in merito agli stili di vita e la maturazione di atteggiamenti responsabili e positivi.

Le attività si snodano nell'arco dei cinque anni di corso toccando sistematicamente i seguenti temi:

- prevenzione e gestione dei problemi legati al consumo di sostanze psicotrope;
- educazione all'affettività e alla sessualità;
- presentazione dello SpazioGiovani e di altre strutture di supporto e consulenza del territorio;
- la donazione del sangue, degli organi e del midollo;
- l'alimentazione e la prevenzione dai tumori ed altre malattie;
- il consumo di alcol e gli stili di vita;
- il Primo Soccorso.

Ai temi generali e sistematici che, articolati per anno di corso, vengono trattati in tutte le classi, si aggiungono interventi mirati sulla base dei fabbisogni specifici rilevati nelle classi.

Per raggiungere questa importantissima finalità, non operiamo da soli, il Manin è infatti:

- firmatario del Protocollo "**Scuola Spazio di Legalità**" con il quale ha instaurato una fattiva collaborazione con la Prefettura, le Forze dell'ordine e con i Servizi Territoriali;
- aderente all'accordo di rete di scopo delle "**Scuole che promuovono salute - Lombardia**";
- capofila della rete territoriale interistituzionale della provincia di Cremona per la "**Prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo**";
- promotore di progetti di "**Scuola in ospedale e istruzione domiciliare**", in raccordo con altre scuole e strutture ospedaliere, anche extraterritoriali, per sostenere gli allievi ed allieve in difficoltà e favorirne il reinserimento nel contesto di studi tradizionale.

Con il **LABORATORIO TEATRALE "IL TEATRO A SCUOLA E ... A SCUOLA DI TEATRO"**

proponiamo ai nostri iscritti ed iscritte un'esperienza formativa di grande valore, un vero laboratorio su testi, ma è anche il modo in cui ci si impadronisce di tecniche attraverso le quali si impara a lavorare in gruppo e a scoprire e gestire le proprie capacità e le proprie risorse. Un'occasione preziosa di crescita culturale (che passa attraverso la comunicazione e lo scambio di esperienze) e sociale, perché insegna a stare con se stessi e con gli altri, come individui e come gruppo. Ogni anno si svolgono due distinti percorsi laboratoriali (uno per il teatro classico, uno per il "musical") attraverso i quali viene proposta una rivisitazione di due testi. A conclusione si svolge una rappresentazione finale aperta agli studenti, ai genitori e alla città.

L'attività prevede anche la possibilità di partecipazione a festival e rassegne a nazionali ed internazionali, che esaltano le virtù del teatro come esperienza di vita comunitaria, fertile terreno di scambio e di confronto, in cui i giovani attori possono interagire con coetanei italiani e di altri paesi del mondo.

Con il **GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO** intendiamo realizzare un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

Il Gruppo sportivo studentesco promuove le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Sono previsti dei momenti formativi di educazione alla sicurezza stradale, in un'ottica di visione globale ed integrata di formazione delle giovani generazioni.

Con la **SPERIMENTAZIONE DIDATTICA STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO**, a cui il nostro Liceo aderisce dall'a.s. 2018/2019, forte della pluriennale esperienza di personalizzazione dei percorsi per gli atleti eccellenti autonomamente realizzata negli scorsi anni, intendiamo implementare azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello, identificati mediante una serie di requisiti definiti dal MIUR dall'Allegato 1 alla Nota 3769 del 14-09-2018.

Per superare le criticità del percorso scolastico degli studenti atleti, relative soprattutto alla frequenza regolare delle lezioni e al tempo da dedicare allo studio, intendiamo regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studio ed ai ritmi di apprendimento degli alunni, adottando tutte le più opportune forme di flessibilità di cui all' art. 4 del D.P.R. 275/99, sfruttando al meglio le tecnologie digitali e adottando

specifiche e complementari scelte di ordine didattico ed organizzativo.

Un docente referente (tutor scolastico) ha il compito di coordinare le società sportive degli atleti (e i loro tutor sportivi) con i rispettivi consigli di classe, al fine di definire un progetto formativo personalizzato (PFP).

Diamo attuazione inoltre al principio delle **PARI OPPORTUNITÀ** promuovendo nelle scuola l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Le iniziative possono rientrare nelle programmazioni di dipartimento, nelle attività curriculari dei Consigli di classe, nella pianificazione del "monte ore" studentesco e nella programmazione delle reti territoriali a cui la scuola aderisce o di cui è capofila, quale il caso del Centro di Promozione per la Legalità "Occhi sulla Città".

- **Obiettivi formativi**

3: "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ..."

4: "Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità ..."

5: "Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"

8: "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo ..."

- **Competenze attese**

"Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

"Competenza in materia di cittadinanza"

"Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali"

DESTINATARI

- Gruppi classe
- Classi aperte parallele
- Singoli interessati

RISORSE PROFESSIONALI

- Docenti interni ed esperti esterni alla scuola

❖ MANIN PIÙ

• Descrizione delle attività

Intendiamo continuare a proporre ai nostri studenti e studentesse percorsi di eccellenza che offrano strumenti per perfezionare e portare ai massimi livelli la preparazione nelle discipline curricolari. Ciò avviene in diversi ambiti disciplinari.

NELL'AMBITO DELLE LINGUE MODERNE:

- con un'ora di copresenza settimanale di lettorato madrelingua per gli allievi del Liceo Linguistico ed in Inglese anche quelli del Liceo Classico;
- con la possibilità, mediante attività dei docenti in sede curricolare, di sostenere gli esami di certificazione in tutte le lingue insegnate nell'Istituto (livelli B1 e B2) e, con una preparazione extracurricolare specifica, di accedere per la lingua inglese e francese anche al livello C1;
- con la possibilità di valorizzare le certificazioni linguistiche conseguite e le esperienze di mobilità internazionale svolte durante il quinquennio aggiungendo al Diploma di istruzione secondaria di secondo grado una attestazione internazionale di supporto al plurilinguismo e alla mobilità studentesca quale è "**CertiLingua®**, attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali" .

NELL'AMBITO DELLE LINGUE CLASSICHE:

- con la partecipazione gare di traduzione dal Latino (Certamina) e dal Greco (Agones) che si svolgono annualmente su tutto il territorio nazionale;
- con l'organizzazione, ogni due anni, in collaborazione con l'associazione ex Alunni del Manin, del "Certamen cremonense";
- con la possibilità, mediante attività dei docenti in sede curricolare, di sostenere gli esami di certificazione di padronanza della lingua latina di livello A1, A2, B1, B2 sulla base di specifico Protocollo di Intesa (Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 2134 del 19 febbraio 2015) tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e la Consulta Universitaria degli Studi Latini (CUSL).

NELL'AMBITO SCIENTIFICO:

- con la possibilità di partecipare, durante il secondo biennio e il quinto anno, a percorsi extracurricolari di approfondimento finalizzati ad offrire una preparazione più qualificata e completa soprattutto per chi intenda in futuro iscriversi a facoltà scientifiche e medico-sanitarie. Si vedano ad esempio il progetto "Scienze+ Manin", per l'approfondimento della

Chimica e della Biologia, ed il progetto "Matematica+ Manin", per l'approfondimento della Matematica e della Fisica.

IN TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI:

- con iniziative volte a consolidare motivazione e acquisizione di contenuti disciplinari e metodi di lavoro, ad ampliare l'orizzonte degli interessi, ad integrare la formazione curricolare.

Declinati di anno in anno in forme anche diverse e coerentemente con le risorse disponibili dall'organico dell'autonomia. Si citano ad esempio:

il neogreco come lingua in evoluzione, corso pomeridiano di base ed avanzato di lingua e letteratura neogreca per studenti e docenti;

i moduli di approfondimento di temi e figure della letteratura classica, greca e latina, con eventuale contributo di esperti esterni e con la possibilità di visitare i luoghi più significativi di questa tradizione culturale in Magna Grecia, in Grecia e nel resto d'Europa;

il corso opzionale di lingua straniera per gli studenti del Liceo Classico, attivabile per gruppi superiori a dieci richiedenti.

Infine va evidenziato che, oltre a tutte le iniziative di potenziamento ed ampliamento direttamente organizzate e gestite offriamo ai nostri studenti e studentesse la possibilità di seguire **ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI PROPOSTE DA ENTI ESTERNI**, che includono un percorso formativo presso la scuola e attività complementari esterne.

Ciò accade quando la finalità dell'esperienza proposta corrisponde agli intenti didattici ed educativi della Scuola, quali ad esempio: sviluppare i processi di carattere logico e deduttivo, sviluppare la capacità di concentrazione, il senso critico, la socializzazione.

Le proposte approvate sono evidenziati nel "Piano annuale delle attività e dei progetti".

- **Obiettivi formativi**

1: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento ... alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

2: Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ...

4: Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

11: individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

- **Competenze attese**

“Competenza multilinguistica”

“Competenza matematica e competenza in scienze, ...”

“Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare”

“Competenza in materia di cittadinanza”

“Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali”

DESTINATARI

- Gruppi classe
- Singoli interessati

RISORSE PROFESSIONALI

- Docenti interni ed esperti esterni alla scuola

❖ MANINSIEME

- **Descrizione delle attività**

Siamo da anni impegnati nella promozione del volontariato, che riteniamo un'esperienza altamente formativa per i nostri studenti, sia perché occasione di acquisizione di una spiccata sensibilità per le problematiche di cittadinanza attiva, nell'accezione più ampia del termine, sia perché momento di sperimentazione delle proprie capacità relazionali e delle proprie potenzialità anche in un'ottica di orientamento, sia perché esperienza privilegiata per maturare una solida coscienza civica. Con queste finalità, in particolare:

- promuoviamo il Servizio Volontario Europeo (prima scuola italiana accreditata SVE) e il Servizio Civile Nazionale (scuola accreditata presso il Comune di Cremona) accogliendo, formando e inserendo nelle nostre attività volontari italiani e stranieri;
- attraverso un “Punto scuola-volontariato”, distribuiamo e mettiamo a disposizione sistematicamente tutte le informazioni relative al mondo del volontariato soprattutto locale;
- realizziamo per gli studenti momenti di incontro con il mondo del volontariato e, nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, organizziamo lo svolgimento di attività presso diverse realtà del Terzo Settore del territorio.

Nella sua stessa ordinarietà la vita del Manin si avvale della collaborazione di volontari, ex membri del personale docente e non docente, ex studenti ora qualificati professionisti, che mettono a disposizione dell'istituto la loro competenza e il loro tempo, dimostrando, in modo costruttivo, la possibilità del Manin di "fare comunità" e di valorizzare il contributo di tutti.

L'attività di volontariato ha un ruolo particolarmente significativo per la valorizzazione del patrimonio librario del nostro Liceo e per i servizi della **Biblioteca**.

Nel corso dell'A.S. 2013-2014 ci siamo infatti accreditati presso il Comune di Cremona, partecipando al bando per il Servizio Civile Nazionale per poter usufruire di un volontario civile, da adibire ai servizi della biblioteca. La Scuola, ottenuto l'accreditamento, è stata inserita in una rete di altre realtà del territorio (scuole superiori, musei, centri di ricerca e biblioteche) con le quali ha redatto un progetto, "Cultura in città", nel quale ha indicato obiettivi, finalità, strumenti e modalità di rilevazione dei risultati e il cui fine è appunto quello di poter ospitare presso l'Istituto un volontario, in Servizio Civile, per dodici mesi all'anno, da formare nell'ambito della Biblioteca di istituto e in altre attività ad essa correlate. Il servizio è attivo da settembre 2015 per 30 ore settimanali.

L'intervento del volontario è importante dal punto di vista gestionale ed organizzativo, ma per potenziare il Servizio Biblioteca a scopo didattico, ad esempio per fornire consulenze specifiche riguardo ad attività di ricerca o anche più semplicemente per consentire l'accesso in orario pomeridiano è necessario l'affiancamento di docenti del Liceo. Allo scopo si ritiene particolarmente utile dedicare ai servizi didattici della Biblioteca parte dell'organico di potenziamento acquisito dalla Scuola ai sensi della Legge 107/15.

- **Obiettivi formativi**

3: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

9: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- **Competenze attese**

"competenza digitale";

"competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare";

"competenza in materia di cittadinanza";

"competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali".

DESTINATARI

- Gruppi classe
- Singoli interessati

RISORSE PROFESSIONALI

- Docenti interni ed operatori del terzo settore

❖ MANINTORNO

Valorizziamo i rapporti con il territorio attraverso molteplici canali. In questo senso vanno:

- le esperienze di alternanza scuola-lavoro,
- il laboratorio teatrale,
- la partecipazione ai "Viaggi della memoria" nei luoghi-chiave della memoria storica e civile dell'Europa del Novecento,
- la partecipazione a progetti in rete, in convenzione con altre scuole, università, enti pubblici e associazioni della società civile,
- le proposte culturali aperte alla partecipazione pubblica.

Al merito si evidenziano, tra l'altro, i seguenti progetti che l'Istituto realizza in reti interistituzionali, nel ruolo di partner e di capofila.

Centro di Promozione della Legalità della Provincia di Cremona (CPL)

Il CPL, costituito in rete di scuole di cui il Manin è capofila, opera ai fini del permanente monitoraggio degli episodi di corruzione e di criminalità organizzata sul Territorio provinciale e realizza interventi di formazione/informazione diversificati secondo gli ordini e gradi delle scuole coinvolte in collaborazione con i partner del progetto (EE.LL, Prefettura, Forze dell'Ordine, Polizia Municipale di CR, ASL di Cremona, Agenzia delle Entrate, Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; Università del Territorio; USR Lombardia, Ambito territoriale VI – CREMONA; Consulta provinciale delle studentesse e degli studenti; ARCI – Comitato Territoriale di Cremona; Associazione Onlus "Claudio Rinaldi-giornalista", ...).

I Progetti del CPL sono realizzati:

- con finanziamenti a carico di Regione Lombardia nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti con l'USR per la Lombardia ("Gli occhi sulla città");
- con finanziamenti a carico del MIUR "Piano nazionale per la promozione della cultura della legalità" ("Cambio vita" e "Trasparenza è Libertà").

Rete territoriale inter-istituzionale per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo degli ambiti 13 e 14 della Provincia di Cremona

La rete, di cui il Manin è capofila, si è costituita a settembre 2017 per la partecipazione al bando regionale d.d.u.o. n. 9.172 del 25 luglio 2017, uno degli interventi messi a punto da Regione Lombardia con l'USR per la Lombardia, per promuovere progetti territoriali innovativi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, e si è confermata ed ampliata nel 2018/2019 per la partecipazione al Bando regionale "Linea di intervento BULLOUT". Il primo progetto, Role play – Downplay, si è concluso con una manifestazione pubblica il 18 dicembre 2018, mettendo in evidenza i prodotti creativi di quattordici classi di altrettante scuole della rete che, raccolti e pubblicati nell'omonimo sito web, resteranno a disposizione di tutte le scuole e

della cittadinanza per alimentare la riflessione sul bullismo e cyberbullismo.

Nell'arco del triennio 2019-2022 verranno realizzati altri progetti, a partire dal prossimo "I'm listening, keep listening", che si concluderà a dicembre 2019.

Viaggi della Memoria

La nostra Scuola partecipa ogni anno a progetti in rete finalizzati alla promozione della memoria storica per favorire negli studenti la maturazione dei valori di pace, tolleranza, giustizia, democrazia:

- "Un treno per la memoria", viaggio ad Auschwitz promosso dalle Organizzazioni sindacali,
- "Essere cittadini europei..." viaggio nei luoghi della Shoah e dei grandi conflitti europei promosso dalla Rete di Scuole superiori cremonesi.

Entrambi i progetti sono destinati ad alunni accompagnati da docenti ed implicano incontri di formazione, attività di approfondimento e ricerca e partecipazione ai "pellegrinaggi" nei luoghi della memoria.

Scuola ambasciatrice del Parlamento Europeo

Il nostro Liceo è stato recentemente selezionato per partecipare al progetto "Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo", rivolto alle studentesse e agli studenti del terzo e quarto anno di scuola superiore, che ha lo scopo di sensibilizzare i giovani sull'Europa e sulla democrazia europea mediante la conoscenza attiva dell'Unione e dell'Europarlamento.

A partire da questo riconoscimento, ci proponiamo di realizzare una partnership duratura con il Parlamento europeo e con la Rete Europe Direct (Regione Lombardia) con la finalità di progettare e realizzare un modulo di educazione alla cittadinanza europea particolarmente significativo riguardo alla consapevolezza delle radici culturali comuni: verranno utilizzati sia materie curriculari sia interventi formativi di esperti esterni degli Enti partner; il team formato diventerà ambasciatore dell'identità culturale e politica europea, divulgando i valori europei in altre scuole e nel Territorio. Il tirocinio curricolare in alternanza scuola-lavoro degli studenti verrà attuato sia presso Regione Lombardia – Rete Europe Direct sia presso altri Enti che assicurino lo sviluppo di competenze di cittadinanza; si prevede la visita alla sede di Strasburgo del Parlamento europeo e ad alcune aree urbane che furono crocevia di un interscambio culturale intenso.

Notte Bianca del Liceo Manin collegata alla Notte Nazionale del Liceo Classico

Il nostro liceo in una notte di gennaio, scelta in contemporanea con gli altri licei classici d'Italia, apre ogni anno le porte alla cittadinanza e gli studenti ed i docenti del liceo classico e linguistico si esibiscono in svariate performances: maratone di letture di poeti antichi e moderni; drammatizzazioni in italiano e in lingua straniera; esposizioni di arti plastiche e visive; concerti ed attività musicali e coreutiche; presentazioni di libri e incontri con gli autori; cortometraggi e cineforum; esperimenti scientifici; degustazioni a tema e ispirate al mondo antico ... e molto altro ancora, lasciato alla loro libera inventiva e creatività.

L'intento è quello di vivere e far vivere a tutti coloro che vogliono condividere con noi questa

esperienza ore **belle**, in compagnia della cultura classica e umanistica per comprendere meglio il nostro tempo e noi stessi.

- **Obiettivi formativi**

3: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

9: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- **Competenze attese**

“competenza multilinguistica”

“competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare”;

“competenza in materia di cittadinanza”;

“competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali”.

DESTINATARI

- Gruppi classe
- Classi aperte pasrallele e verticali
- Singoli interessati

RISORSE PROFESSIONALI

- Docenti interni, esperti esterni ed operatori del terzo settore

❖ MANINTERNATIONAL

• Descrizione delle attività

Ogni anno i Consigli di Classe propongono e curano la programmazione dei **viaggi di istruzione, delle visite didattiche e degli stage linguistici**. La caratteristica comune di tali iniziative didattico-culturali é la finalità di integrazione della normale attività della scuola o sul piano della formazione generale della personalità degli alunni o sul piano del complemento delle preparazioni specifiche in vista delle future scelte di studio e lavoro.

Le proposte dei Consigli di Classe vengono elaborate dal Collegio dei Docenti nel "Piano annuale dei viaggi d'istruzione, e degli stage linguistici" ed in questa forma sottoposte al Consiglio d'Istituto che approvandolo lo inserisce come parte integrante e sostanziale di ogni annualità del Piano triennale dell'offerta formativa.

Oltre alla mobilità di gruppo, diversi studenti del Manin, in numero crescente negli ultimi anni, hanno sperimentato **la mobilità studentesca individuale internazionale**, scegliendo l'opzione formativa del "IV anno all'estero" o decidendo di trascorrere all'estero solo una parte del quarto anno.

Per disciplinare questo crescente interesse della nostra utenza abbiamo esplicitato le modalità di accesso a questi percorsi attraverso le "Linee guida del Liceo Manin per la mobilità studentesca internazionale individuale", pubblicate e consultabili sul nostro sito web. Si tratta di indicazioni fondate sulla normativa di riferimento la cui finalità è quella di facilitare il reingresso a scuola degli studenti alla fine del periodo trascorso all'estero e di valorizzarne le competenze disciplinari e trasversali acquisite.

In aggiunta ai viaggi ed agli stage il nostro liceo stipula accordi con istituzioni scolastiche ed universitarie di vari paesi del mondo per la realizzazione di **scambi linguistici e culturali**. Quelli attivi ad oggi riguardano i seguenti partner:

- GHZ Gymnasium di Dinslaken, Germania, per classi intere di Tedesco;
- North Lakes State College, Queensland, Australia, per gruppi di studenti selezionati in base al merito;
- Università del Guandong, Repubblica popolare cinese, per piccoli gruppi di studenti maggiorenni delle classi di Cinese;
- Hangzhou Foreign Languages School (HFLS), Zhejiang, Cina, per gruppi di studenti delle classi di Cinese.

A questi scambi bilaterali si aggiungono quelli derivanti da programmi europei come Erasmus+, promosso dall'Unione Europea, e Transalp, nato dalla collaborazione tra l'Académie de Lyon-Grenoble e l'USR Lombardia.

I progetti Erasmus+ attualmente in atto e destinati a chiudersi nel trienni 2019/2022 sono due:

- **“Cultivating languages and Youth Entrepreneurs”**, che prevede scambi di gruppo e coinvolge tre scuole partner europee di Grecia, Lettonia ed Estonia
- **“Misión: Europa”**, che prevede scambi individuali di studenti e docenti tra scuole partner di Spagna, Portogallo, Francia, Finlandia e Italia.

Il Progetto Transalp, destinato a studenti delle sezioni di Francese delle classi 3[^]/4[^], prevede un periodo di accoglienza in Francia per gli studenti italiani (settembre 2019) e un periodo di accoglienza in Italia (ottobre-novembre 2019).

Tutte queste iniziative hanno lo scopo di potenziare le abilità linguistiche degli studenti e di promuovere i rapporti interculturali ed uno scambio fecondo tra docenti e istituzioni scolastiche di diversi Paesi.

Oltre a tutte le iniziative di mobilità internazionale direttamente organizzate e gestite, il nostro liceo offre agli allievi la possibilità di seguire attività integrative extracurricolari proposte da enti esterni, che includono il soggiorno all'estero per brevi periodi. Ciò accade allorché viene ravvisata l'utilità dell'esperienza ai fini dell'orientamento post-diploma e dell'arricchimento del portfolio delle competenze dei partecipanti.

Le proposte approvate sono evidenziati in allegato alle singole annualità del PTOF nel “Piano annuale delle attività e dei progetti” già menzionato in apertura del presente paragrafo.

- **Obiettivi formativi**

1: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento ... alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea ...;

3: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

9: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

11: individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12: definizione di un sistema di orientamento

- **Competenze attese**

“competenza multilinguistica”

“competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare”;

“competenza in materia di cittadinanza”;

“competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali”.

DESTINATARI

- Gruppi classe
- Classi aperte parallele e verticalio
- Singoli interessati

RISORSE PROFESSIONALI

- Docenti interni, docenti delle scuole partner ed esperti esterni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

STRUMENTI	ATTIVITA'
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola <p>Attualmente l'ampiezza della banda è pari a 30 MBit. Si intende a breve ampliarla portandola a 100 MBit. Questo consentirà un utilizzo più veloce ed efficace della connessione Internet ad un numero maggiore di utenti fino a raggiungere il totale degli alunni e del personale della Scuola, anche tramite Wifi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Da qualche anno l'Istituto dispone di una rete Wifi a copertura totale di tutti gli spazi presso la sede centrale e la succursale. È già stata programmata un'azione di revisione e manutenzione della rete Wifi con eventuale potenziamento se necessario.</p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Da qualche anno l'Istituto offre a tutti gli utenti (alunni e personale) una licenza Office 365, che si intende rinnovare annualmente anche per il prossimo triennio.</p> <p>Con questo strumento la Scuola si propone di migliorare le competenze di office automation, sia ai fini del conseguimento delle certificazioni informatiche che ai fini di una migliore comunicazione interna tra gli utenti, basata sull'utilizzo dei medesimi formati di documento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) <p>In attesa delle linee guida non ancora emanate dal MIUR, la Scuola, facendo riferimento al decalogo già pubblicato in materia, intende promuovere gradualmente politiche di Byod, al fine di promuovere la didattica digitale.</p>

STRUMENTI	ATTIVITA'
<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) <p>Negli ultimi anni la Scuola si è dotata di due aule speciali 3.0 che integrano arredi modulari e tecnologie (LIM e Notebook), una al piano terra e una al primo piano della sede centrale.</p> <p>Vista l'importanza di tali spazi per il miglioramento della didattica, si intende allestire un'aula speciale anche al terzo piano dell'edificio centrale, posto che la scuola possa disporre delle necessarie risorse economiche.</p> <p>La recente acquisizione di PC-tablet "due-in-uno" potrà consentire l'allestimento di ambienti flessibili per la didattica anche presso la succursale</p>
<p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione amministrativa della scuola <p>La Scuola, che già ha intrapreso il percorso di digitalizzazione amministrativa, è impegnata nel triennio a potenziare la dotazione strumentale della Segreteria e l'utilizzo delle funzionalità del software.</p>

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
<p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate <p>La Scuola utilizza la piattaforma Google Education. Per fornire agli studenti competenze adeguate in questo ambito, la Scuola intraprende azioni formative specifiche destinate agli alunni delle classi prime. Gli alunni di tutte le classi potenziano lo sviluppo delle competenze digitali su piattaforma nel contesto della didattica curricolare con il supporto dei Docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate <p>La Scuola è centro d'esame Eipass ed inizierà a breve l'erogazione della certificazione informatica "7 Moduli User" per tutti gli studenti interessati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate <p>La Scuola sta costruendo una banca dati di esperienze e prodotti didattici, mediante archiviazione e condivisione sulla piattaforma Google Education, per promuovere la circolazione delle buone pratiche e l'innovazione didattica</p>

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
<p align="center">CONTENUTI DIGITALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica <p>La Scuola ha configurato la piattaforma Google Education come ambiente sicuro e protetto per gli alunni, nel rispetto delle più recenti normative in materia di <i>privacy</i> (GDPR) e di sicurezza informatica (linee guida AGID), con l'adozione di una specifica Istruzione Operativa, delle Misure Minime di Sicurezza Informatica di Istituto e di una specifica modulistica, e promuove il suo utilizzo per la didattica on line secondo strategie collaborative.</p>

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>Tutti i docenti dell'Istituto partecipano ad una formazione interna organizzata dall'Animatore Digitale sull'utilizzo della piattaforma Google.</p> <p>Nel Piano Triennale della Formazione è contenuta una Unità Formativa di 25 ore articolata in 4 moduli, articolati su due anni scolastici, che si replicano per i nuovi docenti e come rinforzo per tutti i docenti che ne abbiano necessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>La Scuola è centro d'esame Eipass ed inizierà nel corso del triennio l'erogazione delle certificazioni informatiche per i Docenti ("7 Moduli User" e certificazioni specifiche per la didattica, ad esempio "Eipass LIM", "Eipass Teacher", "Eipass Tablet")</p>

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
<p>ACCOMPAGNAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi territoriali La Scuola fa parte della rete territoriale di Ambito 13, che organizza la formazione del personale anche relativamente all'innovazione digitale. • Un animatore digitale in ogni scuola La Scuola ha tra le sue figure di sistema un Animatore Digitale, coadiuvato da un Team (Team Digitale), che promuove l'innovazione digitale della didattica mediante una serie di azioni: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della formazione interna di personale e alunni - elaborazione delle proposte di acquisizione di nuovo materiale tecnologico - gestione di progetti istituzionali (PON, Bandi nazionali MIUR, bandi regionali...) - erogazione delle certificazioni informatiche - amministrazione delle piattaforme di Istituto (Suite Google Education, Microsoft, Didasko) - amministrazione del registro elettronico - supporto tecnico all'utenza - supporto all'implementazione di Segreteria Digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione del profitto degli studenti avviene mediante la somministrazione di prove, di norma scritte e/o orali, secondo il numero minimo e la tipologia determinati da ogni dipartimento disciplinare. Tali prove possono avere valore formativo o sommativo.

Gli obiettivi del processo di insegnamento/apprendimento riguardano sia CONOSCENZE che ABILITA' e COMPETENZE, perciò la valutazione si muove su questi molteplici livelli.

Le operazioni di scrutinio avvengono in sede intermedia e finale. Le famiglie ricevono anche comunicazioni periodiche miranti a fornire un quadro della situazione in quel momento, non solo dal punto di vista del profitto in senso stretto, ma anche degli elementi che concorrono in vario modo a determinarlo.

ALLEGATI: INTESA DI ISTITUTO SUI CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

- **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. In conformità all'art. 4 comm. 2 DPR 22 giugno 2009 N 122, assume un'autonoma rilevanza nella valutazione complessiva dell'alunno. A partire dal secondo biennio, concorre alla determinazione del credito scolastico e, se inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del comportamento degli studenti, finalizzata alla promozione e alla rilevazione delle competenze di cittadinanza, è formulata in base a:

- il rispetto delle regole interne all'Istituto e delle regole di convivenza civile;
- la collaborazione e la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo.
- l'esercizio responsabile dei propri diritti e doveri nel rispetto della comunità scolastica.

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio, scaturisce da un giudizio complessivo sulla maturazione e crescita civile e culturale dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico; non deve corrispondere alla valutazione del profitto mentre deve tener conto della capacità dello studente di realizzare miglioramenti e di far tesoro dei suggerimenti dei docenti.

ALLEGATI: INTESA DI ISTITUTO SUI CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO

• **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

In sede di scrutinio finale, da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato), alla presenza della sola componente docente, valuta gli apprendimenti degli studenti e delibera a maggioranza, tenuto conto che:

- le proposte di voto ed i giudizi proposti dai singoli insegnanti devono essere fondati su un congruo numero di misurazioni ed osservazioni;
- il voto proposto dal singolo docente non deve costituire un atto univoco personale e discrezionale del docente di ogni singola materia e non consiste in una pura e semplice media aritmetica, ma deve essere il risultato di una sintesi collegiale prevalentemente formulata su una valutazione complessiva della personalità dell'allievo;
- il voto per singole materie deve essere assegnato, in ogni caso, dal Consiglio di classe tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.

Gli esiti dello scrutinio di fine anno per le classi del primo e del secondo biennio possono essere:

AMMESSO (alla classe successiva)

- i voti, positivi in tutte le discipline e nel comportamento (voti assegnati ≥ 6), vengono pubblicati;
- per gli alunni delle classi del secondo biennio si assegna e si pubblica anche il punteggio relativo al credito scolastico dell'anno ed il credito scolastico complessivo;

NON AMMESSO (alla classe successiva)

- i voti, insufficienti in una o più discipline e/o nel comportamento (voti assegnati < 6), non vengono pubblicati;
- per gli alunni delle classi del secondo biennio non si assegnano e non si pubblicano i punteggi di credito scolastico;

GIUDIZIO SOSPESO

- si sospende il giudizio, non si espongono i voti degli allievi con esito insufficiente in una o più discipline (voti proposti < 6);
- si differisce lo scrutinio, da effettuarsi comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, previa verifica del recupero dei debiti formativi riscontrati.

Ai fini della valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che esse non pregiudichino, a parere del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale.

• **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Gli alunni dell'ultima classe sono ammessi agli Esami di Stato solo se nello scrutinio finale conseguono:

- un voto di comportamento non inferiore a 6/10;
- una votazione di profitto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Gli esiti dello scrutinio possono essere:

AMMESSO (all'esame di Stato)

- per gli alunni valutati positivamente nei termini sopra menzionati, il Consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione;
- vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo;

NON AMMESSO (all'esame di Stato)

- le deliberazioni di non ammissione sono puntualmente motivate tramite la compilazione di un "Giudizio di non ammissione agli Esami di Stato";
- non vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti di ciascuna disciplina e del comportamento, né i punteggi relativi al credito scolastico (dell'ultimo anno e complessivo).

Ai fini della valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che esse non pregiudichino, a parere del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non ammissione all'Esame di Stato.

- **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

A partire dal terzo anno la media dei voti conseguiti nello scrutinio finale dà diritto ad un punteggio, detto credito scolastico, che, al termine del quinto anno, costituisce parte del punteggio finale dell'Esame di Stato (da min. 22 a max. 40 punti). A determinare l'accesso al punteggio massimo della fascia corrispondente alla media scolastica possono concorrere anche esperienze extracurricolari svolte presso la scuola o presso realtà esterne, pubbliche e private, opportunamente documentate, che il Consiglio di Classe riconosce qualora ritenute significative per il percorso formativo dello studente. Possono essere: attività culturali, sportive, educative, di volontariato, certificazioni linguistiche e corsi di formazione.

ALLEGATI: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Ogni studente, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **bisogni educativi speciali** (BES), per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata risposta.

Su queste basi il Liceo Manin intende potenziare la cultura dell'inclusione e della personalizzazione, mediante l'approfondimento delle competenze degli insegnanti, finalizzandole ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Nel corso del precedente triennio 2016-2019 la Scuola ha registrato un aumento di alunni con BES, che peraltro si è mantenuto entro proporzioni relativamente modeste; in totale il 3,5% della popolazione studentesca.

Per far fronte ai casi di **disabilità fisica**, l'edificio scolastico è stato dotato di piattaforma per l'accesso al pianterreno, di ascensore per l'accesso ai piani superiori e di servizi igienici appositi. La scuola inoltre dispone di attrezzatura informatica per agevolare le attività didattiche, la produzione e l'apprendimento degli studenti con BES.

Per quanto riguarda il **sostegno agli studenti stranieri**, gli interventi sono realizzati in rete tra istituzioni scolastiche, secondo un accordo che prevede lo svolgimento di attività di comune interesse per l'accompagnamento linguistico degli studenti non italofofoni. Tali attività si avvalgono di finanziamenti ministeriali, del Comune di Cremona e dell'Istituto. Il progetto di rete territoriale interistituzionale ha lo scopo di mettere a regime le buone pratiche scientificamente fondate per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni non italofofoni e per la formazione del personale docente e non docente. Prevede l'inserimento degli alunni che ne hanno necessità in corsi di lingua italiana secondo il livello linguistico individuato attraverso test valutativi e la realizzazione di corsi di aggiornamento per personale docente sulle tematiche dell'intercultura e sulla semplificazione dei materiali didattici.

Nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale, la Scuola offre, ove se ne presentino le condizioni e le necessità, secondo le modalità previste dalle Linee Guida del MIUR, i servizi "**Scuola in Ospedale**" e "**Istruzione domiciliare**".

La scuola dispone di un Piano per l'Inclusione e di una precisa procedura per la gestione delle attività didattiche in casi di BES che si fonda sulla individuazione del tutor e, nei casi di disabilità, del docente di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Docente referente per l'integrazione degli alunni stranieri
- Tutor designati dai Consigli di Classe
- Docenti Referenti per l'integrazione disabilità/DSA/BES

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

• Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP):

Il PEI/PDP va redatto dal Consiglio di Classe (CDC), su modello di Istituto reso disponibile al consiglio di classe tramite Registro Elettronico, sulla base degli elementi forniti:

- dalla certificazione,
- dalla famiglia
- dall'équipe specialistica che segue l'allievo/a in un'ottica di dialogo e di rispetto delle diverse competenze e specificità.

Da un punto di vista operativo tutti i docenti sono tenuti a:

- prendere atto dei casi di allievi con diversa-abilità/BES presenti nelle proprie classi;
- prendere atto del modello di PEI/PDP e approfondire i riferimenti normativi;
- approntare le misure compensative e dispensative e le modalità di verifica e valutazione da proporre al CDC (nelle more della definitiva stesura del PEI/PDP i docenti sono comunque tenuti ad applicarle);

Il CDC, nella prima adunanza programmata nel mese di ottobre, alla presenza dei soli docenti, discute, completa e sottoscrive la bozza di PEI/PDP.

Entro il mese di novembre il docente di sostegno/tutor ed il coordinatore di classe incontrano i genitori per condividere i contenuti del PEI/PDP. In caso di certificazione carente o scaduta chiedono alla famiglia dell'allievo una copia completa e aggiornata. Hanno anche il compito di raccogliere dalla famiglia/équipe specialistica ogni utile informazioni sull'alunno. Sulla base della certificazione e degli incontri effettuati riscontrano l'adeguatezza del PEI/PDP proposto, che va sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori anche per quanto attiene all'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Una copia del PEI/PDP viene consegnata ai genitori, l'altra copia, recante data e firma per ricevuta degli stessi genitori, viene trattenuta agli atti dell'Istituto.

• **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI/PDP:**

- Famiglia
- Équipe specialistica
- Referente per i BES
- Docenti (di sostegno e di classe)
- Dirigente Scolastico

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia fornisce al Referente BES e ai Docenti della classe tutte le informazioni e le certificazioni necessarie alla predisposizione del PEI/PDP; monitora mediante colloqui periodici l'andamento scolastico dello studente e l'applicazione del PEI/PDP, restituendo informazioni utili alla valutazione della sua adeguatezza ed efficacia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Colloqui individuali

❖ **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	- Assistenza alunni disabili
Docenti di sostegno	- Partecipazione a GLI - Rapporti con famiglie - Attività individualizzate in piccolo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	- Partecipazione a GLI - Rapporti con famiglie - Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	- Sostegno all'integrazione degli studenti con disabili fisica

INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

❖ FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Secondo la Legge 107/2015 Il dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10% di docenti che lo coadiuvano con funzioni di supporto nelle attività organizzative particolarmente complesse. A questo scopo il dirigente scolastico del Liceo Manin ha individuato uno staff di quattro docenti con la seguente attribuzione d'incarichi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituto del Dirigente Scolastico nelle relazioni con l'utenza e con il territorio; coordinatore delle attività di orientamento in entrata; 2. Raccordo tra diverse attività organizzative dell'Istituto in collaborazione con i colleghi che svolgono specifiche funzioni, tra le quali: orario, orientamento in entrata, alternanza scuola-lavoro; organizzazione delle prove INVALSI e della attivazione dello sportello di ascolto; 3. Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione per la redazione del Rapporto di Autovalutazione e le gestione del Piano di miglioramento; responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità e il Piano dell'Offerta Formativa; 4. Elaborazione e gestione dell'orario scolastico; referente per le relazioni con le reti dei licei classici, nazionale e lombarda, coordinamento delle attività con cui il Liceo Manin aderisce a "La notte nazionale del Liceo Classico". <p>In generale tutti i membri dello staff di occupano di gestione didattica ed organizzativa dell'Istituto; gestione dei rapporti con le gli enti e le istituzioni del territorio; comunicazione tra dirigenza/personale docente e A.T.A.; comunicazione tra dirigenza/utenza (studenti, genitori e loro rappresentanze); monitoraggio delle assenze degli alunni e controllo del rispetto delle regole di comportamento; giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate;</p>	<p>4</p>
--	---	----------

<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>organizzazione delle procedure e del controllo relative agli scrutini ed Esami di Stato; organizzazione dei percorsi di recupero, sostegno, approfondimento ed eccellenza; funzionamento degli organi collegiali; sostituzione del Dirigente assente.</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque funzioni strumentali per presidiare i seguenti snodi organizzativi e didattici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento del piano di formazione 2. Supporto alle attività studentesche 3. Supporto all'innovazione digitale (Animatore Digitale) 4. Coordinamento mobilità studentesca di gruppo 5. Coordinamento Alternanza Scuola Lavoro 	<p>5</p>
<p>Coordinatore di dipartimento</p>	<p>Il Collegio dei Docenti del Liceo Manin si articola in otto dipartimenti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scienze motorie e sportive • Lingue e culture straniere • Matematica e Fisica • Materie Letterarie, Latino, Greco, Storia e Geografia nel biennio • Scienze naturali • Storia e Filosofia • Storia dell'Arte • I.R.C. <p>Il coordinatore esercita le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività del proprio dipartimento disciplinare; • presiede le riunioni previste dal piano annuale delle attività; • predispone e raccoglie i materiali per la gestione della programmazione didattica in collaborazione con il Coordinatore del PTOF / Sistema di Gestione per la Qualità; • accoglie i docenti di nuova nomina e li informa circa contenuti, strumenti e metodi della programmazione disciplinare d'Istituto; • fa circolare le informazioni riguardanti il proprio ambito disciplinare. 	<p>8</p>

<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Nell'organigramma del Liceo Manin figurano quattro responsabili di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'AULA 3.0 – PON12810 • Responsabile del Laboratorio di SCIENZE e CHIMICA • Responsabile del Laboratorio d'INFORMATICA • Responsabile del Laboratorio di FISICA <p>che anno il compito di monitorare il corretto utilizzo, l'adeguatezza, la funzionalità dei laboratori loro assegnati e predisporre le rispettive proposte di acquisto e aggiornamento.</p>	<p>4</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>La figura dell'Animatore Digitale (che è Funzione Strumentale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; • coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola; • organizza la formazione interna di docenti e studenti; • promuove la sperimentazione didattica sull'uso delle TIC e la diffusione delle relative buone pratiche. 	<p>1</p>
<p>Team digitale</p>	<p>Affianca l'Animatore Digitale per quanto riguarda la realizzazione della formazione interna e la diffusione delle buone pratiche. Interviene nel mantenimento in piena efficienza dei dispositivi elettronici della Scuola e svolge a riguardo consulenza a tutto il personale interno.</p>	<p>7</p>
<p>Coordinatore attività ASL</p>	<p>Secondo lo schema organizzativo del nostro Liceo, il coordinatore delle attività di Alternanza Scuola Lavoro (individuato come Funzione Strumentale) svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in accordo con il Dirigente Scolastico elabora il piano delle attività di alternanza, apportando miglioramenti e collegandolo alle altre attività interne alla scuola; • progetta la formazione comune a tutte le classi quarte (corso su CV e competenze nel mondo del lavoro); • mantiene contatti con gli Enti partner; • prende contatto con possibili nuovi partner e predispone le bozze di nuova convenzione da sottoporre al Dirigente Scolastico; 	<p>1</p>

<p>Coordinatore attività ASL</p>	<ul style="list-style-type: none"> • fornisce ai tutor di classe i documenti adeguati alla normativa; • fornisce i contatti del tutor aziendale al tutor di classe e opera come facilitatore dei contatti stessi qualora necessario ; • raccoglie dati e relazioni dai tutor ed elabora la relazione finale sulle attività di ASL; • insieme ai tutor inserisce i dati su piattaforma M.I.U.R. 	
<p>Coordinatore di classe</p>	<p>I compiti del Coordinatore di classe sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. presiedere il Consiglio di Classe (CDC) in assenza del Dirigente Scolastico 2. verbalizzare le adunanze del CDC 3. facilitare il dialogo e la circolazione delle informazioni tra tutte le componenti del CDC 4. stendere la programmazione del CDC ed effettuare il monitoraggio secondo le modalità ed i modelli del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Istituto 5. coordinare per le classi finali la stesura del Documento del 15 maggio 6. controllare sul registro di classe il numero delle assenze, dei ritardi, delle uscite/entrate fuori orario, analizzando le motivazioni addotte, segnalando, se opportuno, i casi particolari alla Presidenza per un eventuale avviso alle famiglie 7. predisporre gli atti per le punizioni disciplinari secondo quanto previsto dal regolamento di disciplina dell'Istituto 8. raccogliere periodicamente presso i colleghi notizie sui singoli alunni (con particolare riferimento agli allievi con bisogni educativi speciali) in modo da poter offrire al CDC ed alla Presidenza un quadro della situazione della classe e dei suoi componenti 9. avvisare tempestivamente la Presidenza in merito a tutte le situazioni generali e particolari della classe 10. tenere i contatti con gli altri coordinatori di classe / altri referenti di istituto per eventuali iniziative a livello di corso o generali. 	<p>37</p>

❖ MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	La risorsa in questi anni è stata spesso ridimensionata in organico di fatto, nell'a.s. 2018/2019 da una cattedra 18 ore a 6 ore. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	1
A019-FILOSOFIAE STORIA	La risorsa a disposizione è utilizzata per ruoli di sistema, oltre che per le attività di insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Le risorse assegnate riguardano le lingue Francese e Tedesco. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Riarticolazione dei gruppi-classe 	2
A027-MATEMATICA E FISICA	La risorsa consta attualmente di 14 ore/lavoro. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	La risorsa consta attualmente di 16 ore. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

- ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. • Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. • Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
<p>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</p>	<p>Registro online nuvola.madisoft.it Pagelle on line nuvola.madisoft.it Modulistica da sito scolastico https://liceomanin-cr.edu.it/modulistica-genitori/ Modulistica disponibile in area dedicata del Registro Elettronico nuvola.madisoft.it</p>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE TERRITORIALE 13-14 PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse finanziarie
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CREMONA E CREMA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Iniziative di lotta alla corruzione nella P.A. ed eventi di promozione della cultura della legalità
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse finanziarie
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ SCUOLE IN RETE QUALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI CREMONA - ESSERE CITTADINI EUROPEI - PERCORSI PER UNA MEMORIA EUROPEA ATTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di sensibilizzazione ed animazione culturale del territorio
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse finanziarie (sponsorizzazioni)
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ RETE "CON PAROLE CANGIANTI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse finanziarie
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ PROGETTO RI-ORIENTIAMO - SPORTELLO DI RIMOTIVAZIONE E DI RIORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza psicopedagogica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCUOLE PER L'ASL - PROTOCOLLO SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle risorse bibliotecarie delle banche dati con tutte le biblioteche aderenti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ RETE DI COOPERAZIONE ACCADEMICA CON L'UNIVERSITÀ DEL GUANDONG (CINA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Scambio internazionale di studenti e docenti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ RETE REGIONALE ESABAC LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Sviluppo di un portale della Rete
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali • Eventuali risorse finanziarie erogate dal MIUR
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ RETE DEI LICEI CLASSICI DELLA LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO 13

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di ricerca metodologico-didattica
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La Scuola organizza sistematicamente attività di formazione e aggiornamento relativi alla normativa sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro per il personale Docente e ATA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale Docente e ATA
Modalità di lavoro	Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Scuola organizza sistematicamente attività di formazione e aggiornamento relativi alla normativa sulla protezione dei dati personali per il personale Docente e ATA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale Docente e ATA
Modalità di lavoro	Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MISURE MINIME DI SICUREZZA INFORMATICA

La Scuola organizza sistematicamente attività di formazione e aggiornamento relativi alle misure minime di sicurezza informatica per il personale Docente e ATA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale Docente e ATA
Modalità di lavoro	Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLA BIBLIOTECA DI ISTITUTO

Nell'ambito della Rete interbibliotecaria di cui la Scuola fa parte, viene periodicamente erogata formazione per tutto il personale coinvolto nella gestione dell'attività della Biblioteca (volontario in SCU, volontario in SVE, Docenti dell'Istituto) relativamente alle nozioni essenziali di biblioteconomia, alla catalogazione informatica e non dei testi e alla gestione del prestito interbibliotecario.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale coinvolto nella gestione della Biblioteca di Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete interbibliotecaria Cremonese e Bresciana

❖ FORMAZIONE PER LA QUALITÀ

La Rete per la Qualità di cui la Scuola fa parte accompagna il percorso delle Scuole con azioni formative di aggiornamento sulla normativa in evoluzione e di approfondimento dei suoi passaggi più problematici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LETTURA ED UTILIZZO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

In relazione al Piano di Miglioramento 19-22 tutto il personale Docente nell'arco del triennio sarà formato sulle caratteristiche e sui risultati delle prove INVALSI per orientare la progettazione del CdC alla promozione delle competenze trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> □ Confermare gli esiti positivi delle prove INVALSI raggiunti con il Piano di Miglioramento 2016-2019
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Nel contesto del Piano di Miglioramento 19-22 un Team specifico riceverà all'inizio del triennio (formazione di base) e durante il triennio (consulenza al bisogno) formazione specifica sulla relazione di aiuto agli studenti in difficoltà dal punto di vista didattico, motivazionale, relazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> □ Migliorare l'efficacia delle azioni di supporto e di accompagnamento degli studenti sia in ingresso che in itinere
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RELAZIONE D'AULA E GESTIONE DEI CONFLITTI

Nel quadro del Piano di Miglioramento 19-22 la Scuola organizza la formazione di tutti i docenti sulla gestione efficace delle relazioni d'aula e la gestione dei conflitti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> □ Migliorare l'efficacia delle azioni di supporto e di accompagnamento degli studenti sia in ingresso che in itinere • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> □ Valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e allo spirito di iniziativa
--	---

❖ RELAZIONE D'AULA E GESTIONE DEI CONFLITTI

Destinatari	Tutto il personale Docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE AL COOPERATIVE LEARNING

Nell'ambito delle azioni di miglioramento relative alla promozione delle competenze chiave la Scuola organizza nell'arco del triennio progettuale 19-22 attività laboratoriale di formazione al Cooperative Learning per un team-pilota di docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare l'efficacia delle azioni di supporto e di accompagnamento degli studenti sia in ingresso che in itinere • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e allo spirito di iniziativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Il Team Digitale della Scuola organizza sistematicamente una formazione multilivello per accompagnare i docenti nell'acquisizione di tutti gli strumenti necessari per potenziare l'utilizzo efficace delle TIC. Tale formazione comprende: - l'utilizzo dei principali software - l'utilizzo della Piattaforma Suite Google Education - la sperimentazione di forme di condivisione e cooperazione nella produzione di materiali didattici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ESABAC E CLIL

L'USR Lombardia, mediante apposite Reti di Scopo (ESABAC) e corsi specifici (CLIL) supporta l'implementazione delle attività di potenziamento della didattica di Discipline Non Linguistiche in Lingua straniera

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nel triennio progettuale 19-22 la Scuola, per adeguarsi alle trasformazioni e alle esigenze manifestate in modo sempre più frequente dalla sua utenza, intende erogare una formazione di Istituto di livello base a tutti i Docenti sui temi dei Bisogni Educativi Speciali, sia per quanto riguarda in generale la problematica, la teoria e la normativa relative all'inclusione scolastica, sia per quanto concerne la conoscenza e la competenza a gestire i casi di BES mediante PEI, PDP, misure compensative e dispensative ecc. ed in generale mediante una specifica attenzione alla persona dello studenti in difficoltà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

❖ PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La Rete, tramite la formazione di Ambito e quella erogata dall'USR Lombardia, fornisce ai Docenti partecipanti le competenze base per riconoscere e gestire casi riconducibili a bullismo/cyberbullismo e, più in generale, di esclusione sociale e problemi relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Referenti di Scuola e docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

Il Centro di Promozione della Legalità, di cui la Scuola è capofila, forma i docenti referenti delle Scuole partecipanti e tutti i Docenti interessati sui temi della lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, al fine di renderli in grado di svolgere a loro volta il ruolo di formatori e animatori nelle Scuole e di progettare e realizzare moduli formativi nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Referenti di Scuola e docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Conferenze e lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE DIDATTICO-DISCIPLINARE

I Docenti di tutti i Dipartimenti disciplinari seguono interventi formativo proposti da Enti esterni attinenti allo specifico della didattica delle rispettive discipline e all'innovazione metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Conferenze e lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo o altri enti

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE AL NUOVO REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE AL GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento riguardante la recente normativa sulla privacy
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE ALL'USO DELLA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento nel personale nuovo entrante rispetto agli strumenti ed ai software in dotazione alla scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ALL'INNOVAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



ALLEGATI



CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

	Frequenza e rispetto delle norme/dei ruoli	Partecipazione e collaborazione	Impegno
10	Frequenza regolare Puntualità costante Comportamento sempre corretto e responsabile	Si relaziona in modo collaborativo e costruttivo alla vita della comunità	Impegno costante nello studio
9		Atteggiamento collaborativo alla vita della comunità	
8	Frequenza regolare Puntualità non sempre costante con ritardi/uscite anticipate Comportamento generalmente corretto	Atteggiamento non particolarmente collaborativo alla vita della comunità scolastica	Adempimento generalmente adeguato delle consegne
7	Assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate frequenti, anche in corrispondenza di prove di verifica Comportamento non sempre corretto (presenza di richiami di lieve entità)	Atteggiamento individualistico e non collaborativo	Rispetto non costante delle consegne
6	Elevato numero di assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate, anche in corrispondenza di prove di verifica Comportamento poco corretto e rispettoso (numerosi richiami e note disciplinari e/o sanzioni disciplinari)	Atteggiamento individualistico e non collaborativo	Scarso senso del dovere e scarso rispetto delle consegne

Voto 5/10*: non ammissione al successivo anno di corso o agli esami conclusivi del ciclo

Si confermano i criteri già vigenti nell'Istituto e precisamente:

Devono ricorrere situazioni o reati di pesante violenza e/o gravi atti di bullismo ritenuti tali da determinare serie apprensione a livello sociale e da non permettere interventi per un reinserimento tempestivo nella scuola durante l'anno scolastico. Il consiglio di Istituto dispone l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. In presenza di episodi di particolare gravità, secondo la normativa vigente, è prevista una segnalazione alle autorità competenti in sede penale e/o civile

* Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 comma 9 bis).

Lo studente potrà essere allontanato dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- *devono ricorrere situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare un apprensione a livello sociale;*
- *non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.*

In merito alla suddetta sanzione, occorrerà evitare che la sua applicazione determini quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tali da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

* Sanzioni che comportino l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (art. 4 comma 9 bis 9 ter).

Nel caso più grave di quelli indicati nel punto precedente, al ricorrere delle stesse condizioni su indicate, il consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la sua ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (comma 9 bis).

È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui sopra possono essere erogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (comma 9 ter). La sanzione disciplinare inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione dello stesso (art. 3 L. 241/1990).

Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di funzionabilità della sanzione medesima.

Occorrerà inoltre esplicitare i motivi per cui "non siano esprimibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".



CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DI CONOSCENZE E ABILITÀ

		NON RAGGIUNTO			BASE		INTERMEDIO	AVANZATO	
		3	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE		Inesistenti o quasi.	Gravemente lacunose, molto frammentarie.	Superficiali, incomplete e imprecise.	Essenziali; possesso di informazioni di base dell'argomento.	Complete e salde degli elementi di base.	Complete e salde.	Ampie ed approfondite	Ampie e autonomamente approfondite
ABILITÀ	Applicazione delle conoscenze	Non applica le conoscenze.	Applica conoscenze/ procedure in modo estremamente scorretto.	Applica conoscenze/ procedure semplici in modo scorretto.	Applica conoscenze/ procedure semplici in modo generalmente corretto.	Applica conoscenze/ procedure semplici in modo corretto	Applica autonomamente conoscenze/ procedure complesse.	Applica in modo corretto e autonomo conoscenze/ procedure complesse.	Applica in modo corretto autonomo e originale conoscenze/ procedure complesse
	Adeguatezza Linguistica	Non si esprime o si esprime in modo estremamente frammentario e/o scorretto.	Si esprime in modo estremamente scorretto.	Si esprime in modo incerto e scorretto.	Si esprime in modo essenziale, complessivamente corretto e adeguato.	Si esprime in modo corretto e adeguato.	Si esprime in modo corretto, adeguato e sicuro.	Usa con proprietà la lingua e il lessico specifico.	Padroneggia la lingua e il lessico specifico e li usa efficacemente.
	Rielaborazione	Non rilevabile – non valutabile				Replica semplici analisi e sintesi apprese	Replica analisi e sintesi apprese	Compie analisi e sintesi, seppur con qualche imprecisione.	Compie analisi e sintesi corrette, mostrandosi in grado di approfondire ed esprimere valutazioni.



ELEMENTI ATTITUDINALI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

	LIVELLO NON RAGGIUNTO	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO	PROGRESSIONE RISPETTO ALLA PRESTAZIONE PRECEDENTE	
GESTIONE DELLA PRESTAZIONE	Mancanza di autoregolazione (es. esagerate emozioni negative, elevati livelli di ansia, ritiro).	Minima capacità di regolare le proprie emozioni rispetto alle situazioni.	Adeguate capacità di autoregolare le emozioni rispetto alle situazioni.	Elevata capacità di autoregolare le emozioni rispetto alle situazioni.	Sì	NO
FLESSIBILITÀ COGNITIVA E PROBLEM SOLVING	Mancanza di flessibilità e/o di strategie per la risoluzione dei problemi.	Minima flessibilità e/o utilizzo di strategie standard di risoluzione dei problemi.	Flessibilità e/o utilizzo di strategie diversificate di risoluzione dei problemi.	Elevata flessibilità e/o utilizzo di strategie differenti in base alle richieste del contesto.	Sì	NO
NEL CASO DI ATTIVITÀ DI GRUPPO SI CONSIDERA ANCHE						
COOPERAZIONE	Mancanza di impegno e partecipazione alle attività	Minimo impegno, interesse e partecipazione alle attività e difficoltà nella cooperazione	Evidente impegno, interesse e partecipazione alle attività e capacità di cooperare	Elevato impegno, interesse e partecipazione attiva alle attività ed elevata capacità di cooperare	Sì	NO

LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Premesso che per competenza intendiamo è la capacità di agire in modo personale, secondo le attitudini proprie di ciascuno, in situazioni diverse, utilizzando conoscenze ed abilità acquisite a livello formale, informale o non formale,

l'intesa valutativa del Liceo Manin vuole aiutare i docenti ad esplicitare, condividere e convalidare i criteri ed i livelli attraverso cui avviene normalmente l'attribuzione di voto. Ciò dovrebbe anche:

- facilitare il confronto tra i docenti della medesima o di diverse discipline rispetto ai risultati raggiunti dagli studenti
- facilitare da parte degli studenti la comprensione della valutazione e del suo valore formativo.

La griglia si compone di due tabelle che risultano di fatto coerenti con i modelli di certificazione di competenze indicati dal Miur.

VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE-ABILITÀ

La griglia attribuisce livelli (valutati in una scala 3-10, secondo la prassi adottata dall'Istituto) a quattro diversi indicatori (uno di CONOSCENZA e tre di ABILITÀ). Il docente è chiamato ad attribuire alla prova dello studente un livello (con il conseguente punteggio) per ciascun indicatore.

Nel caso dell'abilità di rielaborazione, si ritiene sia possibile valutarla soltanto a partire da livelli base, al di sotto dei quali si collocano quelle situazioni in cui la povertà di contenuti e abilità correlate ne impedisce la rilevazione.

La determinazione del voto finale risulta da una media ragionata dei punteggi attribuiti.

Nel campo delle ABILITÀ si precisa che:

- L'applicazione delle conoscenze si riferisce alla comprovata capacità di utilizzare contenuti teorici delle singole discipline e fare collegamenti tra materie in tutti i contesti disciplinari.
- L'adeguatezza linguistica si riferisce all'accuratezza del vocabolario e dei codici linguistici utilizzati dallo studente.
- La rielaborazione consiste nella capacità di articolare le conoscenze e le loro applicazioni, nell'adozione di strategie di pensiero critico e nella rielaborazione di concetti e di informazioni.

VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI ATTITUDINALI

Si premette che la dimensione attitudinale ha molte componenti, ma che in questa sede si sceglie di considerare soltanto quelle che **già nella prassi corrente** concorrono, per la stragrande maggioranza dei docenti, a definire la valutazione finale di una prova, cioè la **GESTIONE DELLA PRESTAZIONE** e la **FLESSIBILITÀ COGNITIVA / PROBLEM SOLVING**, cui si aggiunge, nel caso di attività di gruppo, la componente della **COOPERAZIONE**.

La valutazione degli elementi attitudinali integra, completandolo, il processo valutativo. Essa considera:

- la possibilità di individuare un **LIVELLO** in cui tali componenti sono presenti nell'alunno
- l'eventuale progressione dello studente a riguardo rispetto alle prestazioni precedenti

Criteria di attribuzione del credito scolastico

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico a partire dall'a.s. 2018/2019

Media dei voti	Credito scolastico		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

- E' attribuito il punteggio minimo della fascia se la media risulta essere 5.1-5.2; 6.1 - 6.2; 7.1 - 7.2 ecc. **o in presenza di fragilità in più discipline afferenti ad ambiti differenti**
- E' attribuito il punteggio massimo della fascia se la media è uguale o maggiore di 5.3; 6.3; 7.3 ecc. **o in presenza di esperienze extracurricolari validate dal Consiglio di Classe, svolte presso l'istituto o presso realtà esterne all'Istituto.**
- Nell'ultima fascia di media ($9 < M \leq 10$) si attribuisce il massimo a partire dalla media 9.1

Si applicano gli stessi criteri sia in sede di scrutinio finale che in sede di scrutinio differito

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno PER I CANDIDATI 2018/2019

Somma crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno PER I CANDIDATI 2019/2020

Somma crediti conseguiti per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Esperienze extracurricolari svolte presso realtà esterne all'Istituto riconoscibili ai fini dell'assegnazione del Credito Scolastico

Il Liceo Manin stabilisce che sono riconoscibili dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del credito scolastico le seguenti documentate esperienze extracurricolari svolte dagli studenti/sse presso realtà esterne all'Istituto:

- Patente europea ECDL, EIPASS o equivalente: si attribuisce il credito formativo in presenza del superamento di almeno quattro moduli e, successivamente, degli altri tre all'acquisizione della patente europea
- Certificazione di conoscenza delle lingue straniere PET (solo al 3° anno), FCE, CAE, IELTS, DELF, DALF, DELE, ZD, HSK
- Esperienze di studio all'estero svolte nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale o comunque certificate mediante l'indicazione della durata del corso, del livello raggiunto, della valutazione conseguita
- Certificati attestanti la frequenza annuale di Conservatorio o di corso annuale musicale presso scuole musicali ufficialmente riconosciute
- Certificazioni rilasciate per la partecipazione ad iniziative culturali (con frequenza di almeno il 75% del programma) da istituzioni scolastiche o culturali autorevoli e riconosciute
- Partecipazione a progetti promossi dall'esterno da istituzioni autorevoli come:
 - Esperienze di stage/lavoro regolarmente inquadrare attinenti il corso di studi di minimo 40 (quaranta) ore
 - Attività di volontariato, certificate, i cui fini siano sociali, per un minimo di 40 (quaranta) ore
 - Attività agonistiche a livello provinciale, regionale o nazionale a condizione che tali attività sportive abbiano durata annuale
 - Corso annuale certificato di teatro
- Qualificazione in concorsi nazionali legati alle discipline oggetto di studio (Olimpiadi della matematica, *Certamina*, ecc.)

La documentazione delle predette esperienze dovrà pervenire entro il 15 maggio al docente coordinatore di classe, fatte salve diverse successive indicazioni fornite dalla dirigenza.

Va prodotta autocertificazione nei casi in cui l'ente esterno non rilasci entro la scadenza del 15 maggio regolare certificazione, che rimane da consegnare comunque, una volta ottenuta, al docente coordinatore di classe o secondo indicazioni fornite dalla dirigenza.